IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 260.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Domenica, 20 Settembre 1896

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

XX SETTEMBRE

Il ventesimosesto anniversario del giorno, che ricongiunse Roma all'Italia, sarà anche quest'anno festeggiato in tutto il paese con sincerità di affetto. Meno calda e meno intensa sarà la letizia; perchè, malgrado tutto quello che si è detto, malgrado i tentativi, che non vogliamo qualificare, di seppellire in una specie di tomba temporanea una questione dolorosissima, l'Italia è tuttora sotto il peso di un triste fatto e delle sue più tristi conseguenze.

La battaglia di Abba Carima ha lasciato nel cuore degli italiani tracce più profonde di quel che apparisca, forse, alla superficie. E perchè la ferita aperta non potesse cicatrizzarsi prontamente abbiamo la situazione di civa discordia italiani, prigionieri di un re barbaro, pronto per le sue atroci vendette, dei quali, da troppo lungo tempo, si discute e si mercanteggia la libertà, che è quanto dire la vita!

Naturale ed umano, pertanto, che gli italiani abbiano l'animo meno disposto alle feste anche se queste rappresentano il giorno glorioso in cui la bandiera italiana, raccolta tra il sangue di Novara, ha potuto essere issata trionfante sul Campidoglio.

Ma, anche in mezzo alle angosce, in cui il paese si dibatte, la data del XX settembre può e deve rappresentare agli occhi del popolo italiano, un'altra ragione di speranza e di conforto.

Quando, infatti, l'esercito di Carlo Alberto scendeva a Novara, dalla maggior potenza militare dell'Europa centrale — sconfitta sanguinosa, ma non disonorevole — le isole nell'Avvenire si mantenne salda ed indefettibile nelle genti italiane e specialmente in quella parte di esse, che il peso della sventura poteva e sventiva maggiore.

Carlo Alberto, abdicando al trono per non rappiorre fra il suo popolo e l'Austria la sua persona, troppo abborrita per antiche ragioni da Vienna, lasciava a Vittorio Emanuele, lasciava all'Italia un compito sacro: quello di riattenuare la feste nei destini del paese, di accettare dignitosamente a sorta, adardi smarrimenti la sventura, e di prepararsi al giorno della riscossa.

Così fu fatto; e l'Italia raccolse il frutto del contegno alto, fiero, che il governo di Torino ed il popolo italiano tennero dopo il disastro. Noi mostrammo allora al mondo che una sconfitta poteva fiaccare le nostre forze, ma non diminuire in noi la coscienza del nostro diritto e la volontà di farlo prevalere ad il tempo, giusto giudice, ci diede ragione e successo.

Quando, dopo Novara, gli austriaci ricuperavano la Toscana, Vincenzo Montanelli scriveva a Bettino Ricasoli: « Oggi è giorno di lutto; Carlo Alberto è in esilio; ma fra dieci anni il figlio di Carlo Alberto sarà Re d'Italia. » E il vaticinio fu compiuto, come si compiranno sempre tutti quelli che predicono la risurrezione di un paese che alle avversità oppone fermezza d'animo e confidenza nel premio avvenire.

La disfatta di Abba Carima sarà ampiamente riparata, e la bandiera d'Italia riprenderà il cammino della vittoria, se dall'esempio dei padri trarremo quell'alta coscienza dei destini della patria, che fece in tempi maggiormente calamitosi, la fortuna d'Italia: se Parlamento e Popolo troveranno l'unanimità dei grandi momenti per respingere, ove si osasse presentarle, le umilianti rinuncie e le peri vergognose.

Molti popoli sono stati sconfitti, molte battaglie sono state perdute; ma la sconfitta è stata esiziale soltanto a quei popoli che, vilmente accasciati dalla paura, hanno consentito a firmare la ricevuta delle percosse sofferte.

Noi crediamo sempre e crediamo ancora impossibile che la politica italiana, un quarto di secolo dopo il compimento dei suoi destini, ottenuto mercè la fede pertinace e operosa del Re e del Popolo, possa accomodarsi ad offrire la sinistra guancia al nemico, che la percosse sulla destra.

Ed è in questa fiducia che l'Italia non seguenta potrà festeggiare oggi il compimento della sua unità nazionale e, guardando indietro al lungo cammino, percorso con fortuna per senno di governo e virtù di popolo, attraverso avversità e sventure, di molto maggiori a quelle che oggi piangiamo, potrà trarre animo e lena per una politica sicuramente riparatrice e altamente nazionale.

La settimana all'estero

A Costantinopoli la situazione continua ad essere grave e la popolazione sta sotto l'incubo della minaccia di disordini che — secondo la versione turca, verebbero provocati dagli armeni — secondo la versione europea, verrebbero provocati dai turchi per potere intraprendere una nuova carneficina contro gli armeni. Gli ambasciatori delle sei grandi potenze hanno fatto sbarcare gli equipaggi delle rispettive navi da guerra per la protezione delle Ambasciate ed eventualmente anche dei loro connazionali ed hanno rifiutato le truppe che la Porta voleva mettere a loro disposizione. Le relazioni tra gli ambasciatori ed il governo turco sono molto tese; e quest'ultimo si limita ad eseguire le intimazioni e — si direbbe quasi — gli ordini di quelli. Prevale nei Gabinetti europei sempreppiù la convinzione che tale stato di cose, cell gravi pericoli per la sicurezza degli europei e perchè forti squadre si concentrano nelle acque dell'Oriente.

A Candia la situazione non è chiara a causa del malcontento prodotto tra i musulmani dalle concessioni fatte dal Sultano ai cristiani. Il governatore civile, Berovic pascià, fu confermato — secondo il nuovo Statuto — col consenso degli ambasciatori in carica, ma l'antagonismo tra i due poteri, il civile ed il militare, che è uno dei guai dell'isola perdura e non è tanto facile appianarlo; per cui tutte le buone disposizioni del governatore civile vengono paralizzate.

Anche nella Macedonia la tranquillità è tutt'altro che ristabilita e vi furono negli ultimi giorni scontri abbastanza gravi tra le truppe turche e le bande dei ribelli. Parecchi di questi sono stati fatti prigionieri e, giusta le istruzioni del Sultano al governatore di Salonicco, saranno giudicati secondo le leggi di guerra. Ciò che certamente non farà a inasprire le relazioni tra la Turchia e la Grecia.

La tendenza della politica russa di diventare arbitra della situazione a Costantinopoli si delinea sempre più chiaramente. Il Sultano ha affidato l'incarico di ispezionare le fortificazioni dei Dardanelli nè più nè meno che... al generale russo Tikhatchew, ed all'addetto militare russo ad Atene, il colonnello Kabulo.

Il generale ha riferito al Sultano sulle condizioni ed i difetti delle fortificazioni e non è improbabile che la direzione dei lavori sia affidata ad ufficiali russi. D'altra parte, la vivissima agitazione in Inghilterra contro la Turchia ha preso improvvisamente una piega inattesa ed è allo Czar che ora si dirigono le pubbliche *a favore degli armeni*!... Lo stesso Gladstone ha approvato tale iniziativa, che basse non altro, il vantaggio di non spingere il gabinetto Salisbury ad un'azione isolata in Oriente.

La polizia segreta inglese ha fatto un colpo maestro coll'arresto simultaneo di quattro fenians e diminitardi pericolosissimi, tra i quali vi sarebbe il famoso Tynan detto il *Numero Uno*, l'autore principale degli assassini di Phœnix-Park.

Sullo scopo principale del complotto scoperto ossi abilmente, corrono varie voci; non è ancora accertato se si sì trattasse di un attentato contro lo Czar, il cui arrivo in Inghilterra è prossimo, oppure di un complotto feniano.

La circostanza che a Copenaghen è stata arrestata un anarchico proveniente da Stettino conferme rebbe la prima versione.

Ad ogni modo è certo, che la scoperta del complotto nulla ha mutato nell'itinerario del viaggio dello Czar. Soltanto che, naturalmente, in Inghilterra sono aumentate le precauzioni ed a Parigi saranno arrestati preventivamente o sorvegliati tutti gli individui sospetti.

La pubblicazione nel *Monitore dell'impero* a Berlino, di un comunicato secondo il quale l'imperatore non intende di introdurre alcuna riforma nel Gabinetto militare nè di affidare al capo di esso, generale Hanacke, il comando di un corpo d'esercito, ha fatto sorgere di nuovo la voci del probabile ritiro del cancelliere, principe Hohenlohe. Anzi alcuni giornali affermano che varii nomini politici sono stati interpellati se ne accetterebbero la successione. Tutte queste voci sono state però smentite e di vero c'è soltanto che il Cancelliere è ripartito di nuovo per Aussee.

Un altro comunicato ufficiale, ha smentito l'asserzione che il Governo intenda presentare al *Reichstag* nella prossima sessione autunnale un progetto relativo ad un forte credito straordinario per l'aumento della marina da guerra.

In Ungheria sembra imminente lo scioglimento della Camera, persistendo la deputazione ungherese per la quota nei suoi *non possumus* circa l'aumento di essa voluto dalla deputazione austriaca. Essendo l'opposizione alla Camera di Budapest decisa a non disgiungere la questione della quota da quella della convenzione commerciale e doganale, e quindi a non aderire alla proroga di quest'ultima per un anno, al Governo non resta altro che far appello al paese, ciò che avverrà fra breve.

L'agitazione carlista in Spagna, è da qualche giorno meno rumorosa, e sembra prevalgano i consigli di moderazione del marchese di Cerralbo, rappresentante di Don Carlos in Spagna.

Anche il pretendente ha pubblicato una dichiarazione secondo la quale egli non rinuncia alle sue aspirazioni, ma si riserva per l'avvenire.

A Cuba le operazioni delle truppe spagnuole sono state energicamente spinte dal generale Campos ed a Manila sono state scoperte tutte le file della cospirazione e 159 cospiratori sono stati deportati.

Politica e Diplomazia

Vienna, 19. — Il ministro degli esteri, conte Goluchowski si è recato all'Hôtel Imperiale, a lasciare una carta alla principessa Milena del Montenegro.

— E' giunto il nuovo ambasciatore inglese, Sir Horace Rumbold.

Si tratterrà pochi giorni soltanto e non prenderà possesso del suo posto altro che in ottobre. Il suo predecessore, Sir Ed. Monson, verrà qui il 21 corrente per presentare le lettere di richiamo all'Imperatore.

(8) **Berna**, 19. — Il Ministro d'Italia, barone Pericoli, ha presentato al Presidente della Confederazione la Missione militare italiana, che ha assistito alle grandi manovre in Svizzera.

(8) **Yokohama**, 19. — Il conte Macufuka è stato nominato primo Ministro, Takasorina Ministro della guerra e Okuma degli affari esteri.

Trieste, 19. — Il Kedive è atteso qui oggi dalla Svizzera e si imbarcherà a bordo dell'yacht *Marlonessa* per ritornare direttamente in Egitto.

Bruxelles, 19. — Trovasi qui in permesso il signor de Burlet, ex-presidente del Consiglio, ora Ministro a Lisbona.

Parigi, 19. — Il signor de Giers, Consigliere alla Ambasciata Russa, sarà di ritorno domani da Copenaghen, dove si è recato a conferire col lo Czar.

(8) **Genova**, 19 — L'ammiraglio Butler è partito per la Spagna.

Il nuovo ministero chileno.

(8) **Santiago (Chili)**, 19. — Federico Errazuriz ha preso possesso della presidenza della Repubblica. Calma perfetta"

Il nuovo Ministero è così composto: Zanarta, presidenza del Consiglio e interno; de Putrun, esteri; Ibanez, giustizia; Fabres, finanze; Baeza, lavori pubblici; Salinas, guerra.

Il corrispondente da Santiago del *Times* dubita che il Ministero possa durare a lungo, causa l'opposizione alla Camera dei deputati.

E' stata nominata una Commissione per esaminare i mezzi di diminuire la gravità dell'attuale situazione finanziaria.

Congresso della pace

(8) **Budapest**, 19. — Il Congresso per la pace ha approvato a pieni voti, meno due, una mozione, colla quale s'invita il Comitato permanente di Berna a prendere, in caso di pericolo di guerra, i provvedimenti che crederà necessari (*Vive applausi*).

(3) **Budapest**, 19 — Il Congresso internazionale per la pace, accogliendo le proposte della Commissione ha espresso il rincrescimento che sono state poste in dimenticanza le risoluzioni della conferenza di Berlino del 1884 e del 1885 e della Convenzione di Bruxelles del 1890 relative alla soppressione della tratta degli schiavi e all'importazione in Africa di armi da fuoco e bevande alcooliche.

Il Congresso esprime il voto che le potenze prendano misure efficaci per l'applicazione di quelle risoluzioni.

Infine si pronunziò in favore di facilitazioni pel commercio internazionale fra i popoli.

La lettera di Gladstone

V'è ragione di credere che se Gladstone si fosse ricordato di quanto avvenne nella contea di Somerset dopo la battaglia di Sedgemor, si sarebbe mostrato meno reciso nella lettera con cui eccita gli inglesi contro il Sultano.

Il sentimento da cui si mostra animato il vecchio statista inglese è altrettanto generoso nel fine, quanto poco misurato nelle espressioni, ed è degno di nota, che malgrado la lunga esperienza, malgrado la profonda conoscenza dei principi comuni ad ogni governo, e delle necessità ineluttabili che talora gli si impongono, Gladstone ne abbia fatto un'astrazione così completa, da oltrepassare nella virulenza dell'acusa i limiti che mai si tollerebbero in un banditore di principii sovversivi.

Dopo la battaglia di Sedgemor, dopo la decapitazione del duca di Monthmouth, dopo la dispersione dei costui partigiani, e quando ormai Giacomo II stabilita aveva più a temere, il colonnello Kirke venne mandato nella contea di Somerset col suo reggimento. Questo feroce soldato non si limitò a malmenare, uccidere, squartare senza misericordia, ma aggiunse all'eccidio la barbarie più ributtante.

Il carnefice che squartava le vittime, grazzava nel sangue sino alle ginocchia tanto grande ne era il numero: davanti alle finestre degli edifizi, dove gozzovigliavano Kirke ed i suoi ufficiali, si innalzavano delle forche, sulle quali, ad ogni brindisi, veniva impiccato un rivoltoso: ed un povero contadino sospettato soltanto di complicità, non potè salvarsi, se non consentendo a far bollire nella pece i suoi compagni.

Non eran turchi gli autori di queste barbarie, erano inglesi; e la responsabilità degli eccidii non risaliva già ad un " Sultano assassino „ ma ad un discendente degli Stuardi! Se Gladstone lo avesse ricordato, non gli sarebbe sfuggita dalla penna la frase inesatta, che gli eccidii di Costantinopoli " non hanno riscontro nella storia, „ perchè il riscontro esiste, e se è, purtroppo, comune a molti altri paesi, è comune del pari all'Inghilterra, i cui governi non furono verso cospiratori, insorti, o turbolenti, nè più tolleranti, nè più miti di quel che sembri ora la Turchia.

Bisogna però aggiungere, d'altra parte, che il grido di Gladstone, se può essere altamente ingiurioso, è anche eminentemente umanitario. Si può aver avuto un governo barbaro in passato, ed aver preso poscia il dinanzi sulla via della civiltà, nè sarebbe ragionevole il negare merito a chi patrocina idee umanitarie, soltanto perchè i suoi ravvisi non erano entusiasti della carità e della fratellanza predicate nel Vangelo.

Ma c'è negl'inglesi un'abitudine antica, di coordinare gli atti pubblici, e spesso sino la stessa, ad un interesse superiore di parte; sicchè sovente accade che si proclama vero e buono, non il buono ed il vero assoluto, ma un *quid*, che pur accostandosi alla verità, giova al partito proprio e nuoce all'avversario.

Così, il primo Pitt uscì sdegnoso dal ministero, perchè i suoi colleghi ricusarono di intimare la guerra alla Spagna, e si pose fieramente a combatterli poche settimane dopo, perchè avevano intimata la guerra da lui voluta: e Gladstone, che oggi invecce contro i turchi per il massacro degli armeni, non era così alieno dagli eccidii, quando gli inglesi bombardarono Alessandria d'Egitto, e si commisero eccessi e crudeltà, cui l'Egitto forse non sarebbe arrivato con Arabi pascià.

Conviene dunque cercare ciò che la lettera di Gladstone si propone di ottenere nei suoi effetti immediati.

Il proposito di recare un fiero colpo ai conservatori che si trovano al governo vi appare manifesto. Eccitando l'Inghilterra ad una generale commozione per gli eccidii di Oriente, Gladstone la eccita a riversare il biasimo sul gabinetto Salisbury, il quale nei torbidi armeni della scorsa primavera, nella questione di Candia, e nell'occasione presente, agì di concerto coll'Europa, e si guardò dal porre a repentaglio la pace con una repentina ed isolata iniziativa.

Su tal punto, l'Europa può restare indifferente: governino a Londra i liberali od i conservatori, per essa è tutt'uno.

Non così avviene di quello che si può credere il secondo obbiettivo della lettera di Gladstone; poichè sembra ch'egli spinga i suoi connazionali a precipitare gli eventi, giustificando ogni colpo di mano coll'intento di por fine all'eccidio degli armeni, mentre in realtà un intervento precipitoso condurrebbe, o ad un predominio assoluto dell'Inghilterra in Oriente, o ad una conflagrazione delle più sanguinose.

V'è luogo a credere, che se Gladstone riaffermasse il potere, metterebbe molt'acqua nel suo vino. L'Europa assistette inoperosa all'occupazione dell'Egitto, perchè toccava soltanto i i piccola parte gl'interessi delle grandi potenze, e la Francia, che pur ne aveva di preponderanti, si sentiva debilitata di fatti valere, si trovò, all'indomani di Tunisi, colle armi spuntate. Ma non si potrebbe toccare alla Porta con la stessa immunità. Verso il Bosforo ed i Dardanelli convergono tutti gli sguardi dei gabinetti europei, e non si potrebbe sparare un colpo di cannone senza esporsi ad un generale e tremendo conflitto, dal quale anche il vecchio statista inglese dovrebbe lasciarsi impensierire.

Per quanto nobile ed alto sia il sentimento umanitario che muove Gladstone, va n' è un altro assai più intenso ed elevato che lo domina e lo contiene. Nessun dubbio che i torbidi, e le rivolte, e gli eccidii d'Oriente siano un gran male, una enorme offesa alla civiltà; ma è certo del pari, che sarebbe un male infinitamente più grande la guerra terribile cui darebbe luogo una ingerenza imponsata e violenta nelle cose d'Oriente. Alle piccole rivolte, ed agli eccidii limitati, succederebbero generali insurrezioni, le massacri in grande, come conseguenze immediate d'una guerra generale; e se è umano e giusto l'augurare che ai piccoli mali si pongn un termine, è ancora più giusto e più umano il desiderio di non sarrogarsi con un male immensamente più grande e devastatore.

Le sorti della Turchia volgono alla peggio, ma soltanto l'accordo delle potenze può regolare il lento tramonto di un impero, la cui caduta tocca tanti interessi di estrema delicatezza. E se la lettera di Gladstone, così umanitaria nell' intento, si proponesse di forzare la mano all'Europa, precipitando gli avvenimenti, potrebbe riuscire, nella sua mancanza di misura, non solo un passo falso, ma un atto più inconsiderato di quegli stessi eccidii, che condanna e vituperà con tanta evidenza di umanità e di ragione.

Lo Czar in Inghilterra

Copenaghen, 19. — Secondo notizie giunte dal castello di Bernstorff, lo Czar decise di intraprendere il viaggio per l'Inghilterra sulla nave *Standard* e non sulla *Polarstern*.

L'imbarco degli imperiali di Russia è fissato pel pomeriggio di domani.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 19, ore 19.10. — E' arrivato a Copenaghen il capo della polizia segreta russa per dirigere coi personaggi di Corte sulle misure di precauzione da prendersi per l'arrivo dello Czar in Inghilterra. Si è rinunciato al cangiamento di itinerario ma però è stato aggiornato l'arrivo dello Czar a Dover per permettere le precauzioni. Molti sospetti sono stati già arrestati.

Berlino, 19, ore 19,10. — Qui si afferma che il Governo inglese è intenzionato di riavvicinarsi alla Russia in seguenze della visita dello Czar in Inghilterra. Il principe di Galles si sarebbe già inteso con lord Salisbury e visiterà anche lord Rosebery nel suo castello di Dalmeny in Scozia per intendersi con lui sopra quel capo dell'opposizione, e poter parlare così allo Czar a nome di tutta la nazione.

I giornali dicono che dal contegno dell'Inghilterra dopo il convegno se ne argurirà l'effetto.

Londra, 19. — Lo Czar e la Czarina sbarcheranno a Leyds nei pomeriggio di lunedì e saranno ricevuti dal duca di Connaught e dal duca di York, il primo zio, il secondo cugino della Czarina.

Parigi, 19, ore 17,45. — Il *Figaro* ha da Londra che si considerano importanti le prossime conferenze che Lord Salisbury avrà collo Czar, malgrado l'assenza del reggente il Ministero degli affari esteri russo Schishkine.

La crisi del Banco di Napoli

Tanto ha tuonato che, finalmente, è venuta la pioggia, ed è stata una pioggia veramente torrenziale.

Metafora a parte, dopo le innumerevoli gite del comm. Arlotta a Roma e gli altrettanti innumerevoli colloqui di lui coll'on. Ministro del Tesoro, quando i *bene informati* affermavano apparire tra i due uomini politici ogni dissenso e concordati i provvedimenti che avrebbero dovuto rialzare le sorti del Banco, ieri si sono improvvisamente annunziate le dimissioni del Direttore generale del Banco, comm. Arlotta, e dei Direttori generali governativi, comm. Margheri e Rocco, alle quali hanno tenuto dietro immediatamente, informa il nostro corrispondente di Napoli, quelle dell'intiero Consiglio di Amministrazione del Banco stesso.

Le ragioni che spinsero il comm. Arlotta ed i suoi colleghi del Consiglio, a questa grave risoluzione, sono adombrate nel seguente dispaccio, col quale le dimissioni erano date telegraficamente:

" *Ministro Tesoro* — Roma.

" Numerosi quotidiani segni tolgono oramai ogni dubbio che da parte del Governo generale, quale fu proposto dal nostro operato di riordinamento del Banco di Napoli, cui con zelo ed abnegazione ci eravamo consacrati io ed i miei colleghi.

" I principali atti compiuti dal Consiglio generale, quali le proposte di riforme statutarie, il nuovo regolamento e l'organico da tanto tempo imposto dalle condizioni certo non liete dell'istituto e del personale, non ebbero dal marzo ad oggi niuna approvazione, comunque i pochi punti di divergenza fossero stati concordati col direttore generale del Tesoro, da lei espressamente autorizzato.

" Non ho mancato, inoltre, di presentarle già da tempo un piano completo di riforme legislative atte a migliorare la sorti dell'istituto, cui la legge del 1893 rende difficile prosperare.

" Con severe ispezioni sono riuscito ad assodare fatti gravissimi verificatisi molto prima della mia nomina ad alcuni stabilimenti del Banco, come Bologna, Foggia, Potenza, adottando i provvedimenti opportuni.

" Ma ogni sforzo riesce vano, spuntandosi innanzi ad un contegno ostile ed a continue ingerenze che rendono una illusione l'autonomia dell'istituto meridionale, solennemente riaffermata dall'ultimo Sinodo, e che c'indusse ad accettare il non richiesto mandato.

" A me ed ai miei colleghi Marghieri e Rocco, non resta, quindi, che rassegnare un mandato il cui adempimento ci è reso, in tutti i modi, impossibile.

" Così facendo intendiamo antoporre ad ogni considerazione personale i supremi interessi del grande Istituto.

" *Enrico Arlotta.* „

Il comm. Arlotta, adunque, accusa il ministero del Tesoro di avergli, con una tenace od ostile ingerenza, ora palese, ora latente, contrariata alla legge ed allo statuto del Banco, intralciato l'opera, cui egli si era accinto, di riordinamento materiale e morale dell'istituto.

A noi mancano gli elementi per pronunciare ora un qualunque giudizio sulla consistenza delle accuse; attenderemo la difesa, che la stampa ufficiosa non mancherà certamente di fare della azione del governo. Ma non è senza significato e senza valore il fatto che l'amministrazione del Banco, fino dalla costituzione del gabinetto Di Rudinì, fu presa specialmente di mira dal giornali napoletani di parte ministeriale, capofila il *Corriere di Napoli*, di cui i rapporti continui ed intimi col sottosegretario di Stato del Tesoro non sono un mistero per chicchessia, tanto a Roma e tanto a Napoli — circostanza notata, la quale legittima il sospetto che politica, interessi particolari e rancori personali non siano stati estranei alla crisi, che per il grosso pubblico ha potuto giungere inattesa, ma che non sorprenderà quegli osservatori, i quali hanno la buona abitudine di guardare oltre la superficie delle cose.

Il Banco di Napoli è o può diventare nelle provincie del mezzogiorno un poderoso strumento elettorale. Nell'eventualità che a primavera i comizi debbano essere riuniti — di elezioni in autunno non è più il caso di parlare — è parso utile affidarne la direzione a uomini, che l'ufficio ed il potere avessero ricevuto dal presente governo.

Il comm. Arlotta ed i suoi colleghi, a parte anche le ragioni tutte locali e personali dell'ostilità, che la loro amministrazione trovò nell'ambiente governativo, avevano il peccato originale di essere stati nominati dal ministero caduto. Bisognava assolutamente che fossero mutati. Più a lungo non risolnti dei loro predecessori, i ministri attuali, invece di combattere a viso aperto e di assumere la responsabilità del provvedimento, che avesse dimesso — come dalla legge ne avevano la facoltà — l' amministrazione *non gradita*, preferirono con una sequela di pannecchiature ufficiali ad ufficiose, mettere l'amministrazione nella necessità di andarsene per impossibilità di amministrare.

Abbiamo detto che la guerra al Banco di Napoli o, più precisamente, al suo direttore generale, principiò con l'assunzione al governo dell'on. Di Rudinì; verità vuole però che si aggiunga che essa si mantenne circospetta e latente fino dalla nascita dal ministero dell'on. Colombo; divampò vivace sotto Crispi.

Non vogliamo indagarne le ragioni, ma scinderne i due fatti, del quali il nesso è evidente, non sarebbe esatto e neppure giusto.

Il comm. Arlotta, se il telegramma all'on. Luzzatti fa debito, senza reticenze, al ministero di " continue ingerenze, che rendono una illusione " l'autonomia dell'istituto meridionale. „

Ad un accenno così precisa occorrono spiegazioni egualmente precise. Le solite spiegazioni involute e nebulose, dei giornali ministeriali non potranno bastare — il ministero, per il proprio decoro, ha il dovere di darle e di darle esaurienti, e la rappresentanza meridionale, eminentemente offesa nella sua maggiore istituzione di credito che è stata già vanto e provvidenza del mezzogiorno, ha il dovere di provocarle, se troppo tardassero o fossero monche.

In altra parte del giornale annunziamo la nomina del comm. Nicola Miraglia a Direttore generale del Banco.

Egli doveva partire mercoledì per Budapest, a fine di partecipare a quel Congresso agrario, ma, all'improvviso, si seppe che egli aveva sospeso la partenza all'ultima ora.

L'avvenuta nomina ne dice il perchè, ma dice ancora che al Ministero del Tesoro le dimissioni del comm. Arlotta erano attese di minuto in minuto. Non sappiamo se questa scelta possa dirsi infelicitata.

All'attivo comm. Miraglia, del quale apprezziamo il vasto ingegno e l'instancabile attività, auguriamo sinceramente di riuscire nel nuovo ufficio, come egli era riuscito nell'antico di Direttore generale dell'agricoltura — ed al Ministero, il quale ha tutto da fare per ricondurre a concordia e con benefici del paese, auguriamo che non gli accada di esserci privato dell'opera di un valoroso funzionario per farne un mediocre direttore di Banca.

— — —

L'ufficio di Direttore generale del Banco essendo incompatibile con quello di deputato, l'on. Miraglia dovrà dimettersi dal secondo.

Il trattato italo-tunisino

(8) **Parigi**, 19 — Il *Temps* dice che i negoziati, istavolati a Parigi relativamente al trattato italo-tunisino, procedono con una attività, la quale fa sperare nella loro riuscita.

Soggiunge che, se non approdassero ad un accordo, non sarebbe già la tariffa massima francese quella che verrebbe applicata ai prodotti italiani, ma la tariffa generale tunisina, il cui tasso si avvicinerebbe quanto occorrerebbe alla tariffa massima francese.

Gli affari d'Oriente

A COSTANTINOPOLI.

(8) **Costantinopoli**, 19. — Un comunicato ufficiale ai giornali circa il panico manifestatosi qui il 16 corrente dichiara che i cittadini esteri, i quali non godono la fiducia del governo, saranno espulsi dalle rispettive Ambasciate.

(8) **Londra**, 19. — Il *Daily Mail* pretende di sapere che, giorni sono, certi individui furono sorpresi mentre tentavano di penetrare negli appartamenti privati del Sultano per assassinarlo.

IN MACEDONIA.

(8) **Costantinopoli**, 19. — Secondo un comunicato della Porta, i turchi impedirono la fuga di una nuova banda greca, composta di 46 uomini, nel golfo di Salonicco. Dodici di essi furono fatti prigionieri e alcuni altri rimasero assaggati.

E' segnalata una nuova banda di 80 uomini, che si proporrebbe di penetrare nel vilayet di Monastir.

Si suppone trattarsi di una banda di disoccupati candiotti che verrebbe ad eseguire il piano stabilito dalle bande macedoni.

E' scoppiato un movimento minaccioso contro gli armeni nel vilayet di Kharpon, che fu subito represso da energiche misure militari.

La Porta e le Potenze.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Berlino, 19, ore 18,5. — La *Kreuzniche Zeitung*, parlando della situazione a Costantinopoli, dice che è interesse supremo dell'Europa di sorgiornare all'infinito lo smembramento della Turchia. D'altra parte è incompatibile il professare il cristianesimo ed in pari tempo proteggere gli assassini.

Il giornale osserva che il generale russo Tschi chatscheff, il quale ha rassicurato il Sultano che i Dardanelli sono inespugnabili, avrebbe dovuto impergli un cambiamento di sistema.

L'articolo della *Kreuzzeitung* ripercuote come un sintomo di serenti incipienti tra le potenze.

Berlino, 19, ore 18,15. — Anche a Berlino si è costituito un Comitato filo-armenodi cui fanno parte molti deputati di tutti i partiti.

Berlino, 19, ore 23,30. — Dalla partenza del Cancelliere principe di Hohenlohe per Aussee e dalla permanenza del Ministro degli affari esteri Marschall, si deduce che la situazione in Oriente non si presenti tanto grave come molti credono.

Qui si ritiene che la Russia vorrebbe ingrandire troppo le potenze continentali in favore della Turchia.

La Germania però si sforza di trattenerla.

Nell'udienza di sabato scorso l'ambasciatore tedesco ammonì il Sultano di venire a più miti consigli.

Intanto la stampa russa sostiene che l'Inghilterra spinge le potenze ad impegnarsi in Oriente per conquistare comodamente Khartum per avere una scusa di non agombrare mai più l'Egitto.

La squadra italiana.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 19, ore 18,50 — Fra un'ora giungerà la divisione e comandata dall'ammiraglio Canevaro composta delle navi *Sicilia*, *Sardegna* ed *Euridice*, e ripartirà subito per l'Oriente.

Le seguirà fra qualche giorno la squadra volante.

Scienze e Lettere

Gruppo di macchie solari.

La Specola Vaticana comunica:

Un gruppo straordinario di macchie attraversa precisamente il disco centrale in modo da rendersi visibile anche a occhio nudo. Questo gruppo è formato da una serie allineata di *nuclei* e di *fori* immersi in penombre contigue.

L'allineamento la direzione del moto di rotazione delle macchie e forma una specie di catena o serie di gorghi continui e consecutivi. Nei giorni 16 e 17 settembre si numeravano ben 93 *nuclei* e più di 50 *fori* di penombre e cappucci formati. Una così estesa perturbazione della fotosfera solare è assai rara. L'angolo visuale dell'allineamento è stato trovato a mezzodì del 17 *precisamente corrispondente a 6° e 64'*, valore che equivale a 23 diametri terrestri poco al disotto della distanza tra la terra e la luna. La lunghezza della macchia è di 299,806 km.

Ebbe la osservata alla Specola a cominciare dal giorno 5-6 febbraio 1896 che aveva una lunga serie di corrispondenti al ginoto del diametro solare e a poco più di 20 diametri terrestri.

Atti del Governo

Nomine e promozioni nelli ordini dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — Relazione e r. decreto che approva le disposizioni transitorie riguardanti le aggiunte al bilancio degli spedali di Roma — R. decreti riflettenti costituzione di Ente morale e tras mutazione di Monte frumentario — R. decreti che trasportano nell'elenco delle provinciali di Cuneo il tratto di strada comunale dall'abitato di Verzuolo alla stazione omonima — Elenco degli attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella quindicina del mese di agosto 1896.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Barlette, 18. — Con decreto 7 corrente venne sciolto per gravissime irregolarità il Consiglio comunale.

Si attende ildecreto l'opera del Commissario avv. Emilio Lavezzari, incaricato ieri, per la ristrutturazione dell'azienda municipale e per il riordinamento e la ripresa delle elezioni del prossimo ottobre del 1870.

Catania, 18. — I Zolfatari di Raddusa si sono messi in sciopero, reclamando aumento di salario e diminuzione nelle ore di lavoro. È stata mandata truppa per evitare possibili disordini.

In Consiglio comunale è cominciata la discussione della proposta per l'impianto dei tramvai elettrici nella nostra città. La Società assuntrice dovrebbe fare eseguire i lavori nel termine di un anno. Sarebbe questa un'opera veramente degna per Catania.

Firenze, 18. — A palazzo Pitti lavorasi alacremente per allestire gli appartamenti, che verranno occupati, dopo il matrimonio, dal Principe di Napoli e dalla Principessa Elena. Si sta pure costituendo un comitato per i festeggiamenti in onore degli augusti Sposi.

Forlì, 18. — Per cura di un numeroso Comitato di commercianti si è aperta una sottoscrizione di azioni per creare un nuovo istituto di credito cooperativo.

La formazione di tale Comitato è dovuta all'iniziativa del prof. Luigi Mingazzi.

Civitavecchia, 18. — E' partita la tartana *Maria Santissima* per Genova, trasportando l'enorme masso di Tredozio, destinato a Terni e che pesa 1000 kg. di su sul pezzo d'acciaio fuso nelle Acciaierie.

Sarà a Scirri Pozzetti lunedì.

Lucca, 18. — Domenica sarà inaugurato il monumento a Carlo Piaggia, morto nel 1882, dopo 26 anni di ricerche e di stenti nell'Africa centrale.

Il monumento, del costo di 8000 lire, sarà collocato sotto le logge del palazzo Pretorio presso il monumento del grande scultore Matteo Civitali.

Perugia, 18. — Ha avuto luogo a Sant'Ilario d'Enza una riunione di rappresentanti di Parma e Reggio Emilia che hanno deliberato di costituire un Comitato promotore di un Consorzio per l'aumento delle acque irrigue nella zona delle due provincie comprese fra il Crostolo ed il Parma.

Fu eletto quindi un Comitato esecutivo presieduto dall'on. Gualerzi, coll'incarico di fare uno studio sotto tutti i rapporti economico-giuridico per presentare un progetto concreti sul quale gli interessati possano esprimere i loro consigli per l'esecuzione dell'opera.

Perugia, 18. — Il Consorzio del Trasimeno ha stabilito di iniziare i lavori pel nuovo emissario il giorno 27 corrente.

Palermo, 18. — Un decreto prefettizio scioglie il Consiglio comunale di Misilmeri: la Terra,, la polizia ricerca attivamente i Secondino Verga.

Milano, 18, ore 17.20. — La commemorazione di domani si distinguerà soltanto un un Comizio pubblico repubblicano-socialista, presieduto dall'on. Agnetti. Oratori preannunziati i deputati Barzilai e Turati e l'avvocato Federici. Si rinunzia alla pubblicazione del manifesto, che la Questura voleva fosse modificato. Così pure fu rinunziato al corteo delle associazioni i recantesi ad inaugurare il secondo ricreatorio laico, intitolato da Antonio Scioca, nel sobborgo di Porta Venezia, per divieti decisi ferenti pubblicazione un manifest protestata in cui affiche vie vietata dall'autorità.

Corriere di Napoli

(Corrispondenza speciale del Fan. Roma)

Napoli, 19, ore 17.10. — Il comm. Arlotta annunciò al Consiglio d'amministrazione del Banco di disparcio invitato al ministro, nel quale dice che essendosi persuaso che il governo non accorregge l'opera di riordinamento del Banco, egli, Rocco e Margheri si dimettono.

In seguito a questa comunicazione, si è dimesso anche il Consiglio.

Oggi tutta Napoli si occupa e commenta questa grave decisione, che del resto era prevedibile, come si prevede grossa l'accettazione delle dimissioni per parte del Ministero.

— Oggi gran folla in duomo per la festa di S. Gennaro, fra cui molti stranieri e molti forestieri. Il Santo ha fatto il miracolo a ore 10.

Il Congresso degli architetti italiani

(S) **Genova**, 19 — L'on. ministro Prinetti è giunto stamane, e fu ricevuto alla stazione Brignole dal Prefetto, dal Sindaco, dall'on. Tortarolo, dai capi degli istituti dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici e recatosi all'*Hotel de Gênes*.

L'on. ministro, alle ore 14, ha inaugurato il Congresso degli architetti dell'Alta Magna dell'Università.

(S) **Genova**, 19 — All'inaugurazione del Congresso degli ingegneri intervennero il senatore Brioschi, i deputati Tortarolo e Fiamberti, le autorità civili e militari e 220 congressisti. Il Sindaco diede il benvenuti ai congressisti, a nome della città degna sede del Congresso, per l'insigni monumenti di ogni età che l'adornano e per gli uomini illustri studiosi delle tante questioni attinenti all'architettura e all'ingegneria.

Il Sindaco terminò salutando l'on. ministro Prinetti ed invitandolo ad aprire il Congresso in nome del Re che primo nella gerarchia civile è pur sempre tale nel culto delle arti e nella protezione delle industrie. (*Vivi applausi*).

Quindi l'on. ministro Prinetti pronunziò un discorso frequentemente applaudito e aprì il Congresso in nome di S. M. il Re.

Indisse l'on. deputato Tortarolo, presidente del Comitato, ringraziò in città per la cortese ospitalità il Governo, l'on. ministro Prinetti ed i congressisti intervenuti.

Dopo l'inaugurazione del Congresso, l'on. ministro Prinetti si recò a visitare l'esposizione di architettura e il duomo di San Lorenzo.

Del discorso dell'on. Prinetti riproduniamo l'ultima parte nella quale, detto del molto che l'Italia ha fatto fa materia di lavori pubblici, dopo la sua costituzione in regno uno, egli ha accennato a quelle che potrebbe dirsi il programma dell'avvenire:

" Se il problema delle intese comunicazioni può andare insomma ad un periodo di rallentamento, nell'ormai avanzata soluzione, un largo campo rimane ai vostri studi da esplicarsi a beneficio di tutti.

" Pensate alle vaste estensioni di terra italiana, che attendono di essere strappate alle aure pestilenziali e ridonata al lavoro fecondo, a quali altissime cifre di ricchezza i nostri fiumi non ancora completamente sistemati, espongono le più ubertose pianure italiane, e di quanta ricchezza agricola e economica potrebbero essere investe diventare fonti oggi che la scienza ha chiarito tutta parte dei misteriosi loro, che tutte le forze finiche fra loro congiunge e trasforme. Riflettete a questo e vedrete pur bello e grande ancora il compito che vi spetta.

" Certamente i metodi nuovi, tecnici ed economici, direi quasi politici, devono andare dalla meditazione degli errori del passato ai quali accenni.

" Il ricercare quali provvedimenti valgano meglio a ripartire fra le varie membra della nazione la complessiva ricchezza delle opere grandiose ed a più signalmente stabilire, fagiundosi ai supremi interessi del paese, quali devono essere i compiti riservati piuttosto all'iniziativa privata dei corpi locali che a quelli del Governo, sono questi ed altri ancora i preveritte le funzioni della vita sociale, sarà compito degli economisti, dei pensatori e degli uomini di Stato.

" Ma il compito vostro sarà di ricercare i metodi tecnici migliori perchè d'ora innanzi qualunque opera corrisponda al massimo effetto, perchè nessuna disperda inutilmente del pubblico e del privato danaro. Come accennai, alcuni temi, che vi sono proposti, mi sembrano ispirati dall'intuito di queste verità.

" Auguro vivamente che dal Congresso esca un soffio di vita nuova, di studie ispirazione, che animi e renda sacer più benemerita e grande la famiglia degli ingegneri italiani, alla quale rivendico l'onore di essere appartenuto e di appartenere ancora. "

(S) **Genova**, 19 — Il Congresso degli ingegneri chiamò a costituire la presidenza i componenti del Comitato ordinatore del Congresso stesso.

Stasera il Prefetto dà un pranzo in onore dell'on. ministro Prinetti. Vi sono pure invitati i senatori, i deputati e le primarie autorità.

Alle ore 21 si terrà un ricevimento al Municipio in onore dell'on. ministro Prinetti fu amministrazione.

Domattina l'on. ministro visiterà minutamente il porto, ed a mezzodì intervenirà alla colazione di venti operti offertagli dal Sindaco e dalla Giunta comunale.

Alle ore 18, l'on. ministro riceverà le autorità.

Teatri ed Arte

Lirico. — Alla Monnaie di Bruxelles l'andata in scena del *Lohengrin* ha fornito occasione di un nuovo successo al giovane tenore Imbart de la Tour nella parte del protagonista.

— Al *Gorrick Theatre* di Londra è stata data una nuova opera (commedia musicale) di Osmond Carr su libretto di G. Dance, intitolato: *Lord Tom Noddy*.

La produzione ha avuto un'accoglienza simpatica, ma non entusiastica.

— *Le Papa de Francine* è il titolo di una nuova commedia di Alessandro Varney, che andrà in scena quanto prima al Teatro Cluny a Parigi.

Musica sacra. — In questi giorni sono state celebrate a Parigi grandi feste musicali, dovute specialmente all'iniziativa dell'Associazione Isidoriana. In dette feste è stato ammirato molto il Tebaldini, maestro della chiesa del Santo.

Dei discorsi pronunziati per l'occasione sembra assicurato il trionfo dei principii cui ispirensi l'Associazione isidoriana e la *Schola Cantorum* di Parigi per il ritorno alle sane tradizioni della grande musica religiosa.

L'Esposizione del risorgimento.

(S) **Siena**, 19 — Ebbe luogo a mezzodì la solenne inaugurazione dell'esposizione dei ricordi storici del risorgimento italiano nelle sale del palazzo comunale, con un applaudito discorso dell'assessore Bandiere.

Intervennero l'on. deputato Mecacci, le autorità locali e cittadini.

Vi sono esposti pregevolissimi autografi, fra i quali la minuta del discorso di Re Vittorio Emanuele al Parlamento il 10 gennaio 1850, alcuni di Garibaldi ed altri.

Vi sono le stampelle di Garibaldi, l'orologio di Cavour, la sciabola di Massimo d'Azeglio all'assedio di Vicenza, gli oggetti appartenuti a Mazzini, Meucci e Tazzoli.

L'esercito della salute in Italia

Torino, 18 — (*Lina*). L'arrivo a Torino del generale Booth non si può dire abbia suscitato una grande curiosità. La sera dell'adunanza generale dell'Esercito della salute al quartiere di via Principe Amedeo, la sala era popolata da un trecento persone circa, poche delle quali parevano animate dallo *spirito santo* che dovea causa *salutista*.

Finite le solite canzoni, cantate dalle ufficialesse e dalle soldatesse dell'Esercito, con relativo accompagnamento di chitarre e mandolini, il Capo e fondatore della nuova setta si avanzò sul palco, verso il pubblico.

La figura del generale Booth riesce, a prima vista, interessante e caratteristica. Alto e vigoroso, quantunque abbia già i capelli e i sopracciuni bianchi, con una bella fronte incorniciata da una selva di capelli bianchi, rischiarata da due occhi cerulei e dolci, ed una barba bianca che gli scende a quadrino a la barba bianca e fluente, scendentegli fino quasi a metà petto, egli parla con accento forte e squillante, conservando nei movimenti la caratteristica rigidità inglese. Veste di nero, con una tunica alla foggia militare, con grandi alamari pure neri.

La conferenza che egli tenne qui, nella lingua in cui è nato, e che veniva man mano tradotta in italiano da un interprete, ha servito a spiegare ed a delucidare lo scopo e l'organizzazione di questa vasta e potente associazione, che raccoglie e disciplina popolazioni numerosissime nazionalmente diverse, per rendere comingio al senso pratico inglese, egli ha fatto uso di alcun frontale, e di parole inutili; ed ha rac ontato come da solo, e senza alcun aiuto, trentacinque anni or sono, si mettesse coraggiosamente all'opera per venire in aiuto dei poveri e dei traviati.

Presentemente l'associazione possiede, disseminati un po' per tutte le grandi città del mondo, palazzi, offizine, asili, aziende agricole e commerciali, ove sono ospitati e trovano lavoro migliaia e migliaia di uomini e donne, in buona parte rigenerati dal vizio e dalla colpa.

A Londra, l'associazione ha aperto ricoveri pei poveri, ove si può dormire per dieci centesimi e dormire per un soldo! Pubblica inoltre giornali a vapore per una tiratura di milioni di copie.

Convestamo che l'organismo di questa associazione deve essere assai poderoso e vitale se si pensa alla rapidità con cui si va estendendo in ogni punto del globo, e ovunque trova proseliti e fanatici. Lo sbarco dei soldati nelle coste olandesi fu compiuto nelle migliori condizioni: la campagna di Germania si è ridotta ad una semplice passeggiata militare. Quanto ai paesi scandinavi, meravigliosamente preparati mercè le dottrine di Ibsen e di Bjornson, i soldati si sono annessi senza colpo ferire.

Quale acquisizione faranno i paesi latini all'Esercito della Salute?

Ecco il dubbio amaro che torture l'animo del Generale, il quale ha già visto la Francia mettergli contro in una posizione pressochè neutrale, con qualche punta d'ironia.

A Torre Pellice, come in tutta la nostra vallata

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 20 settembre 1896 — S. Gilcerio.
Leva il Sole alle ore 5.37 m. — Tramonta alle 6.9 s.
Leva la Luna alle ore 5.36 s. — Tramonta alle 4.18 m.

BOLLETTINO METEORICO

19 settembre

Europa ancora depressione tra Scozia ed Norvegia: pressioni relativamente alte 764, 766.

Italia 24 ore: cielo vario, nebbie qua la. Temperatura irregolarmente cambiata. Stamane cielo poco nuvoloso Nevicò e venne in superiore tirrenico, sereno altrove; venti varii deboli o deboli.

Probabilità: venti deboli specialmente meridionali, cielo in parte con qualche pioggia Nord, sereno altrove.

Nelle Provincie dalle 7 del 18 alle 7 del 19.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	26 7	17 4	Roma	29 2	16 3
Milano	27 0	15 6	Porto	29 3	21 0
Venezia	28 3	18 9	Bari	29 1	17 6
Genova	27 0	20 5	Napoli	28 1	19 2
Perugia	24 2	14 1	Potenza	26 2	15 3
Firenze	26 1	14 5	Cagliari	27 0	20 0

All'estero ore 0 del 1.

Atene	26	Cibdapest	18 8
Pietroburgo	15	Costantinopoli	22
Nizza	17 7	Madrid	17
Odessa	17	Marsiglia	19
Amburgo	13 1	Parigi	12
Vienna	12	Monaco	14 9
Vienna	12 3	Monaco	14 9

Zurigo	13 6		
Bucarest	17		
Gineura	19 0		
Costantinopoli	21		
Malta	21 7		
Algeri	—		

Bollettino Monuvorio

0 0

Spiegazione del Pascatempo precedente:
CON-CITTA-D-IN-O

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorno 17 settembre

Nati 26 compresi 1 nato morto.
Morti 18 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Middei Angela fu Giuseppe, Nemi, 64, coning.
Mocca Francesca fu Giuseppe, Roma, 18, nubile
Rossi Romolo di Vincenzo, Todi, 48, coning.
Quarta Giuseppe fu Sabatino, Trevenzi, 24, coning.
Zezza Antonio di Giuseppe, Roma, 18, vedovo
Montanari Amalia fu Antonio, Roma, 66, nubile
Morlioni Domenico fu Gio. Batta, Parrano, 42, celibe
Orasi Elisa di Relvazio, Roma, 18, nubile.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Roma. — 28 settembre (Vigesima) Manutenzione ordinaria delle strade Appia Antica e Appia Pignatelli. Annue L. 13,500.

Id. — 30 settembre (id.) Manutenzione delle strade Nomentana, Mentanese e Palombarese. Annue L. 37,500.

Idem delle strade Ostiense ed annesse L. 30,000.

Id. — 30 ottobre — Fornitura di 1,000 quintali metrici di fieno, 1,000 di paglia e 1,000 di biada. Annue L. 45,250.

Istituti ospitalieri Milano. — 19 ottobre - Fornitura di frumento all'ospedale maggiore. Ribasso del ventesimo di L. 1,75 per volte resultanze dei consegni di cui gli articoli 28-29 del capitolato. Canziano L. 8000.

Prefettura di Genova. — 29 settembre - Fornitura casellari per lo stabilimento penale di Civitavecchia. Kg. 18700 vacchetta. Canziano L. 29,200.

Immobili in Roma. — 26 settembre - (aumento di sesto) - La sezione tribunale - Casamento in via Nomentana e Messina L. 67,385.

Idem via Messina L. 67,385.

Id. — 30 settembre - Sezione tribunale - Casamento sotto via Farini e D'Azeglio. Idem via Farini. (Per condizioni V. Bando).

Roma - Posti vacanti posti notarili nei comuni di Carpinano (distr. di Lecce), Bannaco (distr. di Caltagirone) e Belvedere Marittimo (distr. di Cosenza).

R. LOTTO

Estrazioni del 19 settembre

Bari	89	10	50	58	40
Firenze	40	52	87	41	62
Milano	13	27	37	24	52
Napoli	52	89	5	54	10
Palermo	77	77	47	54	67
Roma	89	43	65	30	32
Torino	1	79	55	44	64
Venezia	1	53	48	15	87

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La storia delle "Capanna dello Zio Tom „.

The Atlantic Monthly narra con molti particolari la storia della " Capanna dello Zio Tom „ la cui autrice Mrs Beecher-Stowe è morta quest'anno.

Quarantacinque anni fa appunto, quando la moglie del professor Stowe si accinse a scrivere il famoso libro che doveva infrangere le catene degli schiavi in America, non era una principiante in letteratura.

Ella aveva scritto molti articoli e racconti il cui provento aiutava a mantenere la sua famiglia. Mrs Beecher-Stowe aveva guarentatore anni quando presentò di pubblicare la " Capanna dello Zio Tom „ al suo amico Bailey nella *National Era*.

La pubblicazione in quella rivista di faceva a capelli e tutto il lavoro fu pagato all'autrice 300 dollari, pari a 1500 lire.

Un editore di Boston, Jewett, che incominciava allora la sua carriera, offrì alla Beecher-Stowe di riunire i capitoli in un volume, ma questo stato della lunghezza del racconto le disse di accorciarlo. L'autrice non volle, l'editore cedè, ma consigliato da un amico di mettere, proprio alla Beecher Stowe di dividere le spese e il guadagno, ma la Stowe non aveva mezzi e finalmente fu stabilito che egli avrebbe avuto il 10 0[0 degli utili.

Il libro uscì nel marzo 1852 e il successo fu immediato e fu-lungo. Nel primo giorno ne furono venduti 3000 esemplari, nei tre giorni successivi 10,000 e il 1. agosto già comparivà la seconda edizione. Nel corso dell'anno 300,000 esemplari erano esauriti.

Siccome in quel tempo non vi era nessun trattato fra l'America e l'estero per i diritti di autore, il libro fu stampato in Inghilterra e altrove, senza che l'autrice ne ricavasse nessun profitto, ma in America guadagnò in quel primo anno 10,000 dollari, che 50,000 franchi e per 42 anni continuò a godere dei diritti d'autore.

Il primo editore inglese che stampò il famoso libro fu Clarke, che ne pubblicò quattordici 5 stavolte. Sampson Low calcola che in Inghilterra e nelle colonie ne siano stati venduti 1,500,000 esemplari.

La Capanna dello zio Tom „ è stata tradotta in 20 lingue.

Palazzo di Giustizia

Credito fondiario del Banco di S. Spirito.

Fino a tutto ieri erano pervenuti alla Cancelleria del nostro Tribunale civile sedi *due certificati* di deposito delle cartelle fondiare del Banco di S. Spirito.

Quando aspetteranno a muoversi gli altri possessori?

Ricordiamo che il tempo utile per la presentazione alla Cancelleria stessa o delle cartelle originali o dei certificati di deposito, se la presentazione è avvenuta presso uno degli Istituti di credito, designati nel decreto del presidente del Tribunale, scade con il giorno 24 del corrente mese.

Fallimenti in Roma.

Ditta Sebastiani Cesare, negoziante di stoffe, via del Triione 76. Sentenza pubblicata ieri d'ufficio non avendo il Tribunale conosciuto del precedente ricorso. Giudice delegato avv. Ciotola, curatore avv. Emilio Savini. Prima adunanza 7 ottobre.

CONSERVE DI CURATORI. - Muratori ing. Oscar e Bevilacqua Alceste.

Arcani Luigi e Spallino con sentenza di ieri del Tribunale di Velletri Pie.

CRONACA DI ROMA

IL XX SETTEMBRE

Il manifesto del Sindaco.

Il Sindaco ha pubblicato stamani il seguente manifesto:

Cittadini!

Nel giorno solenne che ricorda l'unione di Roma all'Italia, il popolo riconoscente volge anzitutto con reverenza il pensiero ai generosi che affrettarono e compirono la grande impresa, mentre rinnova i più fervidi voti pel maggiore incremento e la gloria della patria italiana.

La rappresentanza municipale di Roma, interpreta dei vostri sentimenti, propone anche quest'anno nuovo tributo di affetto alla memoria del Re Libe ai re e dei valorosi caduti di Porta Pia.

Ed a questo nobile pensiero, che tutti vi unisce quest'anno a quelli nobilissimi, cede in cittadinanza romana è mossa a celebrare la patriottica ricorrenza.

Le nuove nozze del Principe Ereide della corona d'Italia rinvigoriranno fra breve i vincoli d'affetto, che stringono insieme la nazione e la dinastia Sabauda.

Roma è lieta che il fausto avvenimento si compia entro le sue mura, sacre al diritto della nazione.

Cittadini!

Dalle gesta dei padri magnanimi, che assicurarono all'Italia il compimento dei propri destini, attingiamo sempre maggior fede nell'avvenire della patria.

La commemorazione.

Oggi, per la ricorrenza del XX settembre, la Giunta municipale, come negli anni decorsi, si recherà alle ore 15 3/4, insieme ad una rappresentanza del R. Esercito, a deporre una corona sulla tomba di Re Vittorio Emanuele al Pantheon e poscia, accompagnata dalla stessa rappresentanza militare, si condurrà a Porta Pia.

Alle ore 15 dodici vigili in grande uniforme e dodici guardie municipali, parimenti in alta tenuta, si troveranno al Pantheon, per fare il servizio durante la cerimonia della deposizione della corona votiva da parte della rappresentanza municipale.

Contemporaneamente, alle 15, a Porta Pia, un battaglione di allievi carabinieri si disporrà in quadrato innanzi alla breccia, seguendo le spalle entro cui dovranno prendere posto le Associazioni.

Gli alunni dell'Orfanotrofio di Termini, con il concerto alla testa, si recheranno a Porta Pia, preceduti da un drappello di guardie municipali e seguiti dal Corpo dei vigili, alla testa del quale prenderanno posto l'ufficiale del Corpo stesso, col gonfalone del Comune e con gli ufficiali di picchetto.

I vigili e le guardie, terminata la cerimonia, accompagneranno in ordine militare gli alunni dell'Orfanotrofio rientrando in città dalla Porta Salara, e quindi per la bandiera dei Rioni col gonfalone dell'Esquilino, proseguendo sempre in ordine militare, alla volta dei rispettivi quartieri.

Secondo il consueto ogni le guardie municipali ed i vigili di servizio indosseranno l'alta tenuta.

La campana del Campidoglio sarà suonata alle ore 11 e per la durata di dieci minuti; saranno addobbati con pavesi e bandiere tutti gli istituti i pennoni nella parte superiore della gradinata.

Sulla torre capitolina sarà inalzata la bandiera nazionale.

Nella sera i palazzi capitolini, la torre e la gradinata del Campidoglio saranno illuminati.

Il concerto comunale e quelli militari suoneranno la diana: quello militare nelle piazze Colonna, Agonale, Popolo, Risorgimento, Vittorio Emanuele e fronti di Porta Pia.

Verso le quattro avrà luogo la seconda diana, saranno illuminate, meno la piazza Colonna, saranno illuminate a *giorno* le

— Fratellanza militare Umberto I.
— Mutuo soccorso inregnanti.
— Mutuo soccorso operai di Roma.
— Collegio parrucchieri.

Le feste a Porta Pia.

Il Comitato esecutivo per le feste di Porta Pia ha organizzato per oggi il seguente programma:

Ore 6 ant. — Sveglia per parte del Concerto di Porta Pia che percorrerà le vie del quartiere.

Ore 9 — Distribuzione ai poveri del quartiere, i buoni di carne e pane nel locale gentilmente concesso dal sig. Rebecchini, sul Corso d'Italia 109.

Ore 9 1/2 pom. — Commemorazione alla Breccia di Porta Pia, ad iniziativa della Società Reduci delle tre battaglie.

Ore 5 — Corse nel sacco in via Alessandria fino allo sbocco del Corso d'Italia. 1° premio L. 15 — 2° premio L. 10 — Le iscrizioni alle corse si ricevono dal sig. Vento, via Alessandria 46-48.

Ore 6 — Albero della cuccagna in piazza Principe di Napoli. Il Concerto di Porta Pia suonerà allora il ponza.

Ore 8 — Innalzamento di globi aerostatici, di cui uno *stonstre* di metri 8 di altezza e 14 di circonferenza, tutto illuminato all'interno ed all'esterno, eseguiti dalla rinomata ditta Caffari di Ristrello.

Ore 9 1/2 — Fuochi pirotecnici sul piazzale di Porta Pia, eseguiti dai Fili Papi di Roma. Grande fuoco finale con bandiera sulla vetta di Porta Pia.

Ore 10 1/2 — Altri fuochi sulla piazza Principe di Napoli.

Dalle ore 8 alle 10 pom. sul piazzale di Porta Pia suonerà un Concerto militare.

Altri concerti indetteranno la festa percorrendo le vie del quartiere.

Premi ai migliori negozi e balconi addobbati ed illuminati. L. 15 1° premio — L. 10 2° premi.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 26,0 — minimo: 16,3.

Vaticano — Ieri mattina, nella patriarcale basilica di S. Giovanni in Laterano, il cardinal Parocchi compì la solenne ordinazione di 17 accoliti, 18 diaconi, 32 suddiaconi e 15 minoristi.

Ricevute e partenze — Da Napoli è giunto l'on. Afan de Rivera, sotto-segretario di Stato al ministero della guerra.

— Il ministro del Brasile presso il Quirinale ieri alle 2 partì per Napoli.

— Per Firenze ieri sera partì il sottosegretario di Stato on. De Bernardis.

Giunta provinciale amministrativa.

Tutela dei Comuni.

Guarcino e Ceprano — Si parere favorevole per la nomina di un sostituto all'esattore.

Castel Gandolfo — Approva l'inversione di un mutuo per l'acquisto delle aree fabbricabili.

Monterotondo — Accorda alcuni quadrini al sindaco Luigi per produrre documenti a sostegno della sua ricorribilità.

Filettino — Autorizza la svincolo della cauzione esattoriale del quinquennio 1893-97.

Roccagiovine e Vallepietra — Dichiara irricevibile il ricorso.

Pisciano — Autorizza l'acquisto di realtà.

Genazzano — Approva i provvedimenti del R. Commissario per l'abbellimento delle vie interne.

Trivigliano — Respinge le aggiunzioni al regolamento di polizia rurale.

Gallese — Autorizza uno storno di fondi.

Corneto Tarquinia — Approva la tariffa daziaria.

Nettuno — Approva la transazione colla Banca Generale

Mirano Squo — Autorizza un mutuo di L. 2000.

RCMA (Tasse di famiglia) — Accoglie parzialmente i ricorsi di Marco Giacchino, Amici Giuseppe e Pellegrini Filippo — Accoglie in parte quelli di Cortezziani Pietro, Spadi Adriano e Bernardi Giuseppe — Respinge quelli di Nicolini Ludovico e Bracicetti Francesco — Dichiara irricevibili quelli di Stefanoni Paola ved. Valentini.

Tutela delle Opere Pie.

Paliano (Spedale) — Autorizza il giudizio contro Antonio Silvestri.

ROMA (Congregazione di carità) — Approva i provvedimenti per l'affitto del lotto Rasini.

Canino (Confraternita della Misericordia) — Si dichiara incompetente a provvedere sul ricorso contro l'intendente di finanza.

Ceprano (Spedale e Ricovero pei vecchi) — Approva la separazione di patrimonio.

Per gli spedali di Roma. — La *Gazzetta ufficiale* pubblica il R. decreto in data odierna nella legge 20 luglio 1896 per quanto riguarda il rimborso delle spedalità prestate ad infermi poveri di passaggio nei locali ad altri Comuni dagli ospedali di Roma.

I singoli Comuni dovranno effettuare il rimborso nel termine di 15 giorni dalla notificazione del conto che il Municipio farà mediante pliego raccomandato spedito per posta con ricevuta di ritorno.

In caso che qualche Comune si rifiuti al rimborso, il Prefetto, sentito il Consiglio di prefettura, emetterà il relativo mandato sui tesorieri di quale dovrà pagare sulle somme esistenti il cassa ancorchè a un sia stanziata nel bilancio alcuna somma per tale titolo, salvo quindi decidersi sulle eventuali contestazioni e rivalse verso il Comune il domicilio di soccorso, le quali in ogni caso dovranno essere opposte e fatte valere con apposito reclamo.

Tutte le controversie che possono sorgere circa il rimborso delle spese di spedalità, comprese le questioni di domicilio di soccorso, saranno risolte definitivamente in sede contenziosa dalla Giunta provinciale amministrativa, a seconda della legge 20 marzo 1890, nei riguardi fra l'insieme dei Comuni di Provincia, ovvero fra questi e quella quarta Sezione del Consiglio di Stato in Commissione del Consiglio stesso ministero di avvocato, se vertenti fra due o più Comuni di altra Provincia ovvero fra Comuni di Provincie diverse.

I gli-rnalisti spagnuoli — Stamani alle 10 i giornalisti spagnuoli accompagnati dai colleghi di Roma si sono recati a visitare la Appia Antica dove il comm. Barnabei e il pr f. Marchi diedero loro spiegazioni su tutti i monumenti.

A mezzogiorno alla trattoria *Pontecello* per una refezione all'aria aperta offerta per le vivande che pel vino dicesi di Castelli e per la buona cameneca.

Visitarono quindi le Tre Fontane, e il quadriportico della Basilica di San Paolo, donde ammirano in carrozza passarono al Palatino.

Stasera alle 8 1/2 avrà luogo l'annunziato ricevimento all'Associazione della stampa che riuscirà veramente splendido. Le bellissime sale del palazzo Wedekind saranno addobbate con piante e fiori forniti dal municipio di Roma.

Interverranno il ministro Silvo, il sottosegretario di Stato agli esteri on. Bonin, il conte Cordero, il direttore dell'Accademia di Spagna, prof. Vera, il pittore Villegas, e molte delle più notevoli personalità spagnuole nelle scienze, nelle lettere, nelle arti.

Gli spagnuoli arrivarono in gruppo ricevuti da Consiglio direttivo e dal Comitato dei festeggiamenti composto dei sigg. Bonfadini, Giordani-Aragona, Luciani, Barilco, Raimondi, Dobbilla, Ricci, Trinchieri, Casali, Sobrero, Ghiron, Franchetti, Marchetti e Pietro Pacelli.

La banda municipale diretta dal Vessella esegì a meraviglia il programma speciale. La folla si gremiva la piazza cheera e bissò gl'inni spagnuoli e quello reale.

Fu *urlato*: *Viva la Spagna! Viva l'Italia! Viva Roma!*

Un giovanotto volle tentare una nota stonata ma fu subito allontanato dalle guardie.

Dopo le 10, il quintetto Pinelli si fece applaudire nel salone dell'Associazione.

Verso la mezzanotte il Circolo del *Buon Pastore* in via Nazionale eseguì una serenata in onore degli spagnuoli.

Squisito il buffet.

Venne offerto agli ospiti il nuovo liquore Aparal.

Questa mattina alcuni degli spagnuoli assisteranno alla messa del Papa, e alcuni altri recheranno al Pantheon una corona sulla tomba del Padre della Patria.

Alle 14,40 i giornalisti spagnuoli lasceranno Roma.

I nostri commercianti ed industrie.

Il sono avvisati che il 15 marzo 1897 sarà aperta nella città di Guatemala una Esposizione Generale, cui possono concorrere anche le Nazioni straniere.

Il regolamento della medesima è ostensibile negli uffici della Camera di Commercio.

I richiamati — Ieri alla nostra stazione continuarono a giungere altri richiamati della 2a categoria dei distretti di Campobasso, Foggia, Ferrara e Udine.

Nelle scuole aperte le iscrizioni che cessano oggi.

Gli esami di ammissione e delle sessioni ordinarie avranno principio il 1 ottobre e finiranno il 15 ottobre p. v. alle ore 12.

Le prove scritte per gli esami di ammissione avranno principio nello stesso giorno nell'ordine e nelle ore seguenti:

Esami di licenza — Il 29 settembre composizione italiana alle ore 8 ant.

— Il 30 ottobre traduzione dal greco alle ore 8 ant.

— Il 2 novembre versione italiana dal greco — Sabato 3 novembre.

Esami di ammissione — Il 29 settembre, aritmetica alle ore 8 ant., e nel pomeriggio dello stesso giorno alle ore 8 ant. esercizio di lingua italiana.

— Il 30 settembre, geografia alle ore 8 ant. — Giovedì 8 ottobre, aritmetica alle ore 8 ant. — Venerdì 9 ottobre, lingua italiana — Venerdì 9 ottobre, lingua latino — Venerdì 9 ottobre, lingua francese — Sabato 10 ottobre, traduzione dal greco — Sabato 10 ottobre, lingua tedesca.

Esami di licenza — Il 12 ottobre, matematiche alle ore 8 ant., e nel pomeriggio dello stesso giorno alle ore 8 ant. lingua latina — Martedì 13 ottobre, lingua francese alle ore 8 ant. materie complementari — Mercoledì 14 ottobre, lingua italiana — Giovedì 15 ottobre, lingua latina.

Al Collegio-Convitto Tornie col giorno odierno hanno principio le lezioni per tutte le classi elementari, tecniche ed elementari, nonchè del corso preparatorio e complementare.

Le speciali norme per l'ammissione, la frequenza, la disciplina interna, ecc. sono ostensibili presso la Direzione.

La marcia — Ieri alle ore 4 da piazza Colonna partenza delle varie compagnie per la marcia di resistenza che si effettuerà oggi.

Le squadre concorrenti furono 12 e precisamente: 1 della Compagnia Fucilieri del 1° battaglione; 1 della Compagnia Fucilieri del 2° battaglione; 2 della Compagnia Bersaglieri del 1° battaglione; 2 della Compagnia Bersaglieri del 2° battaglione; 1 della Compagnia Carabinieri; 1 della Compagnia Guardie di Finanza; 1 della Compagnia Guardie di Città; 1 della Compagnia Guardie Municipali; 1 della Compagnia Guardie Carcerarie.

Partirono alle

Nelle scuole secondarie. — Sono state aperte le iscrizioni alle scuole secondarie classiche e tecniche.

Tempo utile per la presentazione delle domande d'iscrizione fino al 30 ovverote.

Gli esami di ammissione alla 1ª classe del ginnasio e delle scuole tecniche avranno principio il 12 di tre p. v. alle ore 8 ant.

Le prove scritte degli esami di licenza liceale, ginnasiale e tecnica negli istituti governativi avranno luogo nell'ordine e nei seguenti giorni:

Esami di licenza liceale — Giovedì 1° ottobre alle ore 8 ant., componimento italiano — Venerdì 2 ottobre alle ore 8 ant., versione dal latino all'italiano — Lunedì 5 ottobre alle ore 8 ant., versione dal greco in italiano.

Esami di licenza ginnasiale — Martedì 6 ottobre alle ore 8 ant., componimento italiano — Mercoledì 7 alle ore 8 ant., versione dal latino in italiano — Giovedì 8 id., alle 8 ant., versione dall'italiano in latino — Venerdì 9 id., alle ore 8 ant., versione dal greco — Sabato 10 id., alle ore 8 ant., prova di francese.

Esami di licenza tecnica — Venerdì 9 ottobre alle ore 8 ant., componimento italiano — Sabato 10 id., alle ore 8 ant., lingua francese — Lunedì 5 ottobre alle 8 ant., matematiche — Martedì 6 id., alle 8 ant., scienze fisiche — Mercoledì 7 id. alle 8 ant., disegno a mano libera.

Al Collegio-Convitto Mussimo alle Terme si daranno lezioni private agli studenti che iscrivansi ai varii corsi liceali, ginnasiali, tecnici ed elementare, come pure al Convitto e semiconvitto. Gli esami di riparazione e ammissione principieranno nella prima metà d'ottobre. La segreteria è aperta ogni giorno eccettuati i giovedì e le feste dalle 9 alle 12.

La guardia di pubblica sicurezza — Come ieri, alle porte di S. Giovanni la avrete lunga la sfilata delle varie squadre iscritte alla gara di tiro di resistenza, promossa dalla Società del tiro a segno di Roma.

Le squadre concorrenti erano composte di 5 individui ciascuna e abilitata in un capo squadra.

Il tiro doveva durare di 3 a 5 minuti primi distribuiti, secondo le norme del regolamento, durante il percorso da velocipedi.

Durante le sparate che compiranno il tragitto — ai chilometri — in minor tempo. Ad ogni squadra furono offerti 5 premi, consistenti in medaglie d'oro e d'argento. Ai componenti le cinque squadre vincitrici sarà offerta un diploma individuale. Per ora del concorso fu distribuito gratuitamente un pranzetto per i camerati che furono parte delle due squadre che presero parte in minor tempo al tragitto.

Per l'Africa — Stamane partirà per Napoli la compagnia di zappatori del reggimento del guarnizione a Roma e necessarissimi a Massaua, inviata in Africa per disposizioni del ministero della guerra. La compagnia, comandata dal capitano Montanari, è di 100 uomini, compresi 3 ufficiali e una dozzina di graduati.

Da Napoli s'imbarcheranno per Massaua.

Fratellanza militare — Avendo la Sezione trasferito la propria residenza a piazza dei Santi XII n. 49, palazzo Balestra, allo scopo di facilitare l'adempimento del solidario e di solennizzare il XXVI anno di Roma capitale di Italia, il Consiglio direttivo ha invitato i soci tutti ad un pranzo sociale alle ore 6 pom. nella sede suddetta, il quale avrà offerta una bicchierata.

Roma-Napoli-Pompei — Il 4 ottobre, in occasione del compimento della lapide commemorativa per il decennio di Sant'Alfonso dei Liguori, avrà luogo in *Marianella*, presso Napoli, un grande agone gita da Roma-Napoli e Valle di Pompei.

Concorso Edilizio — Il Consorzio edilizio in concorrenza operaie professionali si riunirà in assemblea generale questa mattina alle 9, per discutere il seguente ordine del giorno:

Discussione generale circa i desiderati delle parti e nomine.

Lenger Alois — La stagione balneare di quest'anno, ha segnato dappertutto una nota abbastanza originale, rispetto alle precedenti. L'estate dei tre colori volentieramente il posto ad un altro estivo che all'ombrello aggiunge per la frequenza delle vie abilità atmosferiche che si succedettero. Eppure l'amena stazione degli stabilimenti fonti Alibule non mancò relativamente ai tempi dei suoi abituali frequentatori, che a esse ritrovano ognora il più pronto ed efficace soccorso sanitario.

Se approfittino stamane una volta i ritardatari, perchè i bagni delle *Acque Albule* di questi giorni di costante temperatura riescono veramente salutari per la grata impressione che destano allorquando è separato per vantaggi eminentemente igienici dal suo sperimentato.

Ricordiamo che col 30 corrente si chiude la prima delle sessione "bagni caldi „.

Incendi di Roma — Movimento dei mesi dal 18 settembre 1896:

Distretti	Centrali		Vasti		Romani			
speciali			Gaz. forz.					
	C.	D.	Tra.	C.	T.	D.	C.	D.	Tot.
Spirito Santo	271	13	284	—	2	2	273	15	288
Santa Galla	131	7	138	—	—	—	131	7	138
Monte Citorio	120	6	126	—	—	—	120	6	126
Ginocchio	166	9	175	4	3	7	170	12	182
Trastevere	161	9	170	4	4	8	165	13	178
	849	44	893	8	9	17	857	53	910

Di fronte all'impetuosa degli altri rivali, di a il celebre prof. Cantani, contro le miastie di tutte intestinali e nervose, trionfano sempre le ineguagliabili acque minerali di Recoaro.

Tentato suicidio. — Ieri mattina verso le 10 presso il ponte sant'Angelo, il vecchio chiattaio Biagio Lodigi, vigilante di Stato, scorse in acqua a sinistra che mena alla banchina, si gettò con nel vere allo scopo di suicidarsi.

Accorsi in suo aiuto la guardia di città Tomassi consegnò al sicuro il povero vecchio, che fatto in salvo e trasportato a S. Spirito dove gli furono date le prime cure.

Il Rizi dichiarò di trovarsi in Roma da circa 20 giorni e di essersi indotto a tristo passo perchè era al verde non era più abile a procurarsi da vivere.

Gravi disgrazie — Verso le 19 il soldato carabiniere Giuseppe, nato a Cassano di seconda classe, stando seduto ad una finestra della caserma Principe di Napoli, ai Prati di Castello, perdette disgraziatamente l'equilibrio e precipitò nella strada, in istato assai grave.

Così pure la bambina Maggiolini fu d'anni 7 cadde a trasportata per le scale del palazzo Lutrasferita all'ospedale in gravissimo stato.

Così pure la bambina Maggiolini fu d'anni 7 cadde a trasportata per le scale del palazzo Lutrasferita all'ospedale in gravissimo stato.

Così pure la bambina Maggiolini fu d'anni 7 cadde a trasportata per le scale del palazzo Lutrasferita all'ospedale in gravissimo stato.

—

SACHER MASOCH

I Dispensieri del Cielo

(Seguito dei "Paradisiaci")

Prima versione italiana di D. CIAMPOLI

Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno

— Anche d'esaltazione politica?

— D'ogni sorta d'esaltazione.

— Ma è dimostrato che ha delle frequentazioni segrete.

— Con chi?

— Col mercante Sergié.

— Lo conosco; è un amico di sua madre, un brav'uomo, tranquillo, inoffensivo.

— Si reste da uomo in casa sua e fa delle visite nottarne alla Bettola Rossa.

— E' possibile.

— Non è quello un luogo sospetto?

— Sì, ma questo non prova niente. Il tenente Iadevskij adora Dragomira. Ella gli lascia sperar la sua mano; ma prima tenta destramente se può divertar la contessa Soltyk. Favorisce il conte apertamente davanti a tutti; gli nasconde le sue relazioni con Zemira e per conseguenza deve veder l'ufficiale di nascosto. Da qui le sue passeggiate notturne.

" Vedete che tutto questo è innocente. Dragomira è incensurabile sotto ogni riguardo.

" E' semplicemente sbbastanza scaltra per voler conquistare la mano d'un ragnate ricco e considerevole. Non è poi un delitto.

— Ma non la credo estranea alla morte di Piktarno.

— Conosco anche questa storia. E' possibile che Dragomira sia stata l'occasione d'un duello all'americana fra Soltyk e Piktarno, e che quest'ultimo abbia avuto la palla nera.

— Malgrado ciò che mi dite, temo delle macchinazioni politiche nelle quali potrebbe trascinare il conte.

— Vi ripeto che si tratta di faccende amorose — soggiunse Bedrossev sorridendo — nondimeno farò ogni possibile per metter in chiaro la cosa, e prendo nota del vostro avvertimento.

— Fareste servegliar Dragomira?

— Sì.

— Non sarebbe bene che voi chiedeste anche qualche spiegazione alla fanciulla, come amico di sua madre? Il vostro sguardo penetrante forse distinguerà ciò che a noi sfugge.

— Non chiedo di meglio. Per parte vostra tenetate subito di stornar, per quanto è possibile, il conte da Dragomira; occupatelo, dategli delle distrazioni.

— Non mancherò, e appena saprò qualcosa di nuovo non mancherò d'informarvi.

I due uomini si separarono dandosi una calda stretta di mano, con un sorriso che pel commissario di polizia voleva dire: " Sei un po' ingenuo, amico mio, per far da gesuita „; e per il padre: " Non hai la vista lunga, amico mio, per un commissario di polizia. „

Però Bedrossev fece chiamar subito il più destro e il più esperto de' suoi agenti per ben intenderai e dargli le istruzioni necessarie.

Nello stesso istante, il gesuita spediva un corriere a Tarajevic, un parente del conte.

Soltyk un tempo lo vedeva con piacere e aveva passata con lui più d'una notte allegra.

Tarajevic giunse subito e trovò all'albergo di Europa, dove discese, il gesuita che già l'aspettava.

I due s'intesero prontamente e conclusero subito un'intima alleanza; perchè Tarajevic era sempre a disposizione di chiunque avesse denaro da dargli e belle promesse; il gesuita non si peritava d'appoggiar la sua eloquenza con alcuni biglietti di banca in rubli portanti l'effigie di Caterina II.

Un'ora dopo l'onesto Tarajevic si precipitava con tutto il trasporto di un parente affettuoso nel gabinetto del conte.

— Caro Bogusiav — esclamò stringendolo fra le braccia e dandogli due baci rumorosi — ecco ci dunque ancora insieme a Kiev!

" Volevo farti una bella sorpresa; ecco perchè venni all'improvviso. Naturalmente resto da te e ci divertiremo allegramente per qualche giorno

Quando Soltyk fu sicuro che Tarajevic volevarimaner soltanto qualche giorno, respirò.

Il suo caro parente disse subito l'ordine d'andar a prendere la sua valigia all'albergo.

— Ora da cosa cominciamo? — disse lui appena istallato — prima di tutto occorre un programma.

— Fa' tu.

— Ecco, per oggi. Prima pranzo al circolo. Poi una partitina; poi teatro? Cosa fanno?

— La " Travista. „

— Benissimo! — esclamò Tarajevic; dopo l'opera andiamo dagli Zingari. Sembra che sia con loro una donna magnifica Zemira. Non la conosci?

— Ne intesi parlare.

— Bella! selvaggia! Una pantera umana, la bayadera pure sangue!

Soltyk cominciò a conciliarsi col programma del cugino.

Pranzarono al circolo, poi cominciarono una partita di macao.

Tarajevic fece un giuoco così stravagante che il cattivo umore cominciò a venire a Soltyk, che cedendo a tal malcontento e alla noia disse il segnale della partenza.

Tarajevic s'attaccò al suo braccio, fatto allegro dal vino e dalle tasche piene di denaro.

Si vestirono e andarono a teatro.

Tarajevic si comportò come un pazzo.

Lanciò nella scena una bombonisera alla prima donna e gridò " bis „ dopo ogni pezzo.

Soltyk si sentì letteralmente sollevato quando furono nuovamente in vettura e si recarono dagli Zingari.

I Dispensieri del Cielo

— Sentì un po' — disse a Tarajevic — bada bene di non far lo stravagante con le zingarelle. Sono civette, da quanto dicono, e non domandano di meglio che di ricever complimenti; ma la loro virtù è fuori d'ogni dubbio.

" Se ti sfugge il minimo sproposito ti pianteranno uno scandalo, se pure il pugnale de' loro neri cavalieri non se ne mischia.

— Lo so, lo so — borbottò Tarajevic.

Il caffè dove giunsero era un gran chiosco orientale, decorato come un palazzo delle " Mille e una notti „.

La parte centrale della rotonda sfoggiava una specie da sala da ballo, dove un'orchestra di zingari suonava delle arie d'una selvaggia malinconia. Lungo il muro, sotto palmizi e altre piante di paesi caldi, era una lunga fila di bassi divani soffici.

Su questi divani erano sedute o distese in posa pittoresche le brune figlie dell'India dagli occhi di gazzella: vestite di bianco e cariche di gioielli magnifici.

Ridevano e ciarlavano con gli eleganti signori e gli ufficiali che facevano loro la corte.

Ogni tanto una mezza dozzina di queste giovani bellezze si stanciavano nella sala ed eseguivano un ballo fantastico accompagnandosi con i tamburelli.

Tarajevic lanciò il conte appoggiato ad una colonna e intavolò un discorsetto segreto con una vecchia zingara che Gilnaki gli aveva indicata e raccomandata.

La più bella uri di questo incantato paradiso masmettano s'avanzò subito verso il conte e gli stese la mano.

Era slanciata, ben fatta e poteva rivalleggiare con qualunque statua di Venere.

Quel viso leggermente bruno, dalle linee elette era rischiarato da due grandi occhi neri ne' quali brillava una strana fiamma.

I capelli intrecciati con perle e coralli le cadevano in opulenti ricci sulle spalle.

Aveva pianelle ricamate in oro, calzoni turchi sbuffanti, una sola sottana serrata, il corsetto tempestato di pietre.

Tutto il costume era di grosso seta rossa. Le sue braccia nude erano ornate da molti anelli di oro.

— Buona sera, conte — disse lei sorridendo.

— Mi conosci?

— E tu mi conosci? Sono Zemira; mi chiamano la " stella di Kiev „. Ti piaccio?

— Domanda cotesto al tuo innamorato.

— Non ne ho. Dio lo sa!

— Se credi cogliere qualcuno, rivolgiti a chi crede ancora a' giuramenti delle singare.

— Oh, tu sei astuto; ma questa volta t'inganni. Tu che fai battere il cuore a tutte le donne non saresti capace di sedurre quello d'una povera zingarella? Vieni, dimmi che mi trovi bella.

— E' vero, sei bella.

— E sì ama ciò che è bello, nevvero? allora amami.

Soltyk si mise a ridere.

— Non ridere — esclamò Zemira battendo il piede — voglio che tu mi ami.

" A te, prendi e bevi, ardenti d'amore per me. Prese un bicchiere e gl'ie lo porse.

— No, tu non mi stregherai — riprese Soltyk — nè cogli occhi, nè col filtro.

Zemira lo guardò negli occhi, indietreggiò di un passo, allungò verso di lui le braccia, e le ripiegò lentamente a sè come se volesse attirar l'anima del conte con un magico potere e morì davanti queste intollerabili.

— Un incanto! — disse Soltyk ironicamente — fa effetto, quando vi si crede.

— Sei dunque di pietra? — chiese la fanciulla — lasciami legger nella tua mano.

Gli prese la mano, vi gettò una rapida occhiata, guardò poi Soltyk e scosse la testa con aria spavontata.

Questa volta la buona bellezza non recitava una commèdia.

— Cosa leggi di cattivo nella mia mano? — chiese Soltyk.

— E' meglio non sapere ciò che è scritto sui libri del destino.

— Pure, voglio che parli.

— La linea della tua vita è tagliata — mormorò Zemira — qui, bruscamente. La tua morte è più vicina di quanto non credi. Sarà una morte violenta, terribile.

Soltyk scrollò le spalle e diede una moneta d'oro alla singara; poi fece un segno a Tarajevic.

— Vuoi andar via così presto? — chiese lui.

— No, ma beviamo — rispose Soltyk — Il vino scaccia gli spiriti cattivi. Trova tutto simirro qui, questo giardino incantato, questi fiori strani col narcotico profumo, questi violini che mormorano, gemono e piangono come angeli caduti, e specialmente queste belle brune con gli occhi da peccatrici.

" Mi figuro che debbano trasformarsi in serpenti o in non so quali rettili.

Mentre il conte e Tarajevic vuotavano bottiglie su bottiglie, l'agente di polizia faceva al commissario Bodressev il seguente rapporto:

" E' certo che Dragomira va alla Bettola Rossa, vestita da uomo, e che Piktarno vi andava ogni giorno.

" E' egualmente fuor di dubbio che egli faceva la corte all'ebrea Basse Rachelles.

" Finalmente è bene stabilito che quando Piktarno disparve Dragomira era assente da Kiev e che l'ebrea non vi era neppur lei nella notte che Piktarno fu visto per l'ultima volta. „

(*Continua*)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, spie..ida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Ferino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 6-9, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccole cont.* cts. - *2. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 4 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

(I manoscritti non si restituiscono.)

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

UNA
Impresa d'Esposizione Artistica

di primo ordine cerca un'**intelligentissimo Direttore**, con **capacità di rappresentanza**, che abbia viaggiato in Europa: il Continente, Inghilterra e orientalmente l'America, e che fosse disposto di fare un **viaggio circolare** della durata di 3-6 anni, attraversando le più grandi città, con un'**oggetto di fama mondiale da Esposizione di belle arti**, allo scopo di stimarne e di dirigere da se stesso l'**esposizione dell'oggetto** accitato, non chè d'iniziare la reclame assolutamente le necessarie.

I concorrenti devono essere versati nelle lingue europee moderne, possedere alto grado d'istruzione, capacità commerciale corrispondente all'altezza dell'oggetto d'esposizione cercato e di poter dimostrare capacità nel ramo pubblicità; da fiduciati in modo speciale e siccome questo posto è collegato con la manipolazione considerevole di danari, esser disposti di dare una cauzione da 5 a 10,000 fiorini.

Saranno preferiti coloro che nel genere d'arte sieno stati occupati quali impresari, e che abbiano occupato, con successo favorevole un posto simile.

Il pagamento consiste in una stipendio fisso ed una partecipazione percentual (Tantieme) la quale ultima, nel caso d'un'efficace reclame — ossia in seguito del la capacità e dello zelo dell'accettante, — solo, può raggiungere una somma considerevole.

Le offerte coll'indicazione di primarie referenze, unitamente alla fotografia ed attestati (in copia, non venendo restituiti) sono da dirigersi alle iniziali " **St. V. 2038** „ all'*Annoncen Expedition* **M. Dukes Nachf: i Wollzeile 6-8 Vienna.**

Per la presentazione personale, il concorrente verrà avvertito con apposita lettera.

AVVISO INTERESSANTE
Gabinetto Medico Magnetico.

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domanda d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare di affari, dichiarare se d'interesse. Il favor..no L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. PIETRO D'AMICO, via Roma, 2, piano secondo, BOLOGNA.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,3	7.—	"0	13.55	17.—	—	—
Pisa	6.—	8.10	14.40	20.50	22.27	—	—
Torino	8.—	—	14.40	20.50	22.27	—	—
Milano	8.—	—	14.40	20.50	22.27	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.20	—	—
Firenze-Milano	8.10	—	9.20	14.30	22.10	—	—
Terni-Avezzano	8.—	—	11.50	16.30	—	—	—
Terni	7.45	—	—	17.50	—	—	—
Civitavecchia	5.30	8.—	8.10	14.40	17.—	20.50	22.17
Frascati	6.30	10.—	—	12.10	13.5	17.20	19.—
Assisi-Settevie	6.3	—	9.5	—	—	17.45	—
Marino-Albano	5.40	—	9.50	12.20	15.30	18.40	—
Velletri-Terracina	5.40	—	—	11.45	15.30	17.45	—
Roccigliono-Viterbo	7.6	—	10.—	—	—	17.20	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8.30	—	—	10.30	18.1	20.10	—
Pisa	6.40	—	10.30	—	18.40	22.—	13.—
Torino	6.40	—	10.30	—	—	22.—	13.30
Milano	6.40	—	10.30	—	—	22.—	13.30
Ancona-Foligno	5.45	11.55	—	14.50	—	23.—	—
Milano-Firenze	7.20	12.50	—	19.10	—	22.30	—
Avezzano-Tivoli	—	9.—	—	14.50	—	19.30	—
Tivoli	—	10.10	—	—	—	20.30	—
Civitavecchia	6.40	—	10.30	15.30	18.40	22.—	13.30
Frascati	7.40	9.30	12.50	18.20	21.25	22.20	—
Assisi-Antich.	7.34	12.50	19.35	—	—	—	—
Albano-Marina	7.17	9.30	—	14.55	20.40	22.40	—
Terracina-Velletri	7.34	9.30	12.40	19.25	—	—	—
Viterbo-Roccigl.	9.04	—	14.20	—	—	20.54	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	6.—	7.50	9.01	10.17	13.30	18.—	—	—	feriale.
Sagra l.	6.18	7.—	8.36	10.21	11.37	16.36	19.06	—	—	
Tivoli a.	7.—	7.50	9.36	11.21	12.37	17.36	20.06	—	—	
Tivoli p.	—	5.30	—	9.10	9.54	11.20	15.30	17.20	20.—	
Sagra l.	—	6.—	—	9.50	10.31	12.00	16.10	18.—	20.44	
Roma a.	—	7.10	8.—	10.5	11.36	13.5	17.45	19.15	21.56	

CONVITTO COMUNALE
Fondato nel 1861
Per decreto del Re Vittorio Emanuele II.
TERNI

Scuole Elementari — R. Ginnasio — R. Scuol. Tecnica — R. Istituto Tecnico con quattro sezioni

L'edificio, ben disposto e bene arredato, sta sull'aperta campagna. Ha bagni, giardini, palestre, sala di scherma, teatro, luce elettrica ecc.

Retta normale L. 41,67 — Facilitazioni per fratelli e cugini.

Istituto per signorine
SCUOLA CONVITTO E SEMI-CONVITTO
Corsi elementari superiori, Corsi nella musica e Corsi nelle lingue straniere

Si ricevono in convitto alunne che frequentano il Magistero, le scuole Normali ecc.

Direttrice: **Miss M. E. Vickery**
Palazzo Moroni, Vicolo S. Nicola da Tolentino.

1896
MONACO
DI BAVIERA

Esposizione Annuale
DI BELLE ARTI
nel R. Palazzo di Cristallo
dal 1. Giugno fino alla fine di Ottobre.
L'Associazione degli Artisti di Monaco.

Zuppa alla Marinara

Specialità dell'Osteria Beltrame
Via Privata presso la Stazione
Vini di Frascati e Monteporzio
Aperto fino alle 2 dopo mezzanotte.

TAPPETI DI LEGNO

parquets, privilegiati,
trasportabili sovrapposti al pavimento senza tela, nè travicelli, nè chiodi; garanzia illimitata, esperienza 10 mila metri quadrati messi in opera in 3 anni. Lire **3.90** e più al metro quadr.
Nel vostro proprio interesse prima di acquistare, pianelle di cemento, tappeti di stoffa, tele cerate, stanno ecc esaminate questi tappeti di legno-parquets, perchè più eleganti, più durevoli, più convenienti
F. DANIELE E C.
Via Cavour N. 217 219, **Roma**

Migliate di lire
perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono pernadersi essere gli avvisi economici del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

Le Malattie Nervose di Stomaco - Gli Esaurimenti - Anemia - Senilità
Si curano radicalmente col SUCCO ORGANICO.
Flacone grande L. 7.75 — Flacone piccolo L. 4.75 franco nel Regno.
Successo Mondiale
Chiedere gli Opuscoli al Laboratorio Squardiano, Via Torino 21, Milano.

ROMA - Casa Editrice E. PERINO - ROMA
ORESTE GORRA
L'Ultimo dei Montecristo
Romanzo Drammatico Illustrato
Cent. CINQUE la Dispensa
Il seguito autore di questo romanzo ha ricevuto dato i fili lasciati in trama da A. Dumas nel suo *Conte di Montecristo* e ha intessuto in tre d'essi narrazione piena d'interesse, alla quale non manca l'attrattivo d'una stile sobrio e nello stesso tempo colloquiosissimo.
Chi manderà una Cartolina-Vaglia di Lire UNA alla Casa Editrice E. PERINO, Roma, avrà diritto alla prima parte di 20 Dispense e le riceverà franche a domicilio.

Studio di Architettura
Ingegneria Civile
Ing. Cav. Uff. Giuseppe Sacconi
Via Nazionale, 7 — ROMA

Stabilimento del POPOLO ROMANO
1° piano della Tipografia Roma in Piazza Colonna, Via Due Macelli, 6-9 — Corso Piazza di Spagna — Rappresentanti Stampa Estera, Londra

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

15 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi eccezionale e favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Angelani, in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 3 alle 4 pom. e dal- l'Ave Maria fino ore 11 sera 443

UOMO SESSANTENNE vedovo con grossi guadagni, donna sola con pari anno figli costumi religiosi. Reddito ogno scrivere Rella C. E. 39 499

PER CESSAZIONE DI COMMERCIO cedesi avviatissimo in posizione centrale. Dirigersi notaio Vonsi via Pantheon n. 39 500

CASA COMMERCIALE L. e C. VAY via Vittorio Emanuele 28 (Fondata nel 1870) Compra-vendita affitta pacchi di case, ville, villini, vigne, poderi, cessione di negozi avviati ed accreditati, alberghi, stabilimenti, mezzi interessi.

D'AFFITTARSI

VIA S. VENANZIO 5 Sette belle camere cucina. Pigliono ristretta L. 60. Via Cappuccini 4, tre camere, cucina L. 24. Rivolgersi Via Sistina 121.

VIA SISTINA 42 angolo Capo le Case rse da chiamare nel mentre abitazione o d. ufficio, due ingressi, una di questi libera subito detta via al 4. 505

VIA D. I. PARADISO 41 piano primo di fronte all'ingresso Massimo nobile e ajato di lu appartamento composto di undici grandi camere con... di annessa abitazione per la servitù.

10 VANI e grande terrazza stanza da bagno. Bellissima esposizione piena di sole 3. piano L. 150 Via Gaeta 6. 510

APPARTAMENTI MOBILIATI con tutto il comfort di 6 a 10 camere a via Gaeta. 510

FONTANELLA BORGHESE angolo Piazza Borghese 5 camere completamente a nuovo, bagno, gas, terrazza coperta capesto mezzagiorno.

ON LOUE À PRÉSENT un elegant appartement de 5 chambres complètement à neuve, bain, gaz, terrasse couverte exposé au midi. Se chambre, serre à fleurs. Tramways électriques. A louer, appartement pour famille noble ou diplomatique. S'adresser à la maison décommune Via Nazionale 7 Novembre 99 Rome. 498

APPARTAMENTI GRANDI E PICCOLI ed occorrendo anche scudato e ristorato. Via S. Martino 2, (con vista in Piazza Indipendenza) due grandi scaloni di marmo, due ascensori, scala di servizio, luce elettrica, terrazza, ecc. ecc. Visibili dalle 10 alle 12.

PER SIGNORE solo con un servitore appartamento mobiliato signorile in ottima posizione e aria, sopra gas portiere scala di marmo. Largo Del Tritone via del Leoncino 3. 499

VIA URBANA n. 40 2 p. d'ufficiosi sotto camere e cucina sopra da loro e lavare a L. 35, mensili. 505

VIA DEI CAPPUCCINI 30 con finestra in Piazzetta di cinque vani cucina e cantina tre ingressi acqua marcia paresse dirigersi al portiere. 504

SEI CAMERE cucina, dispensa cantina 4. piano via Nazionale 57 (Palazzo Del Drago) Pietra 67, sei camere, terrazzino cucina, cantina 5 piano piazza Oenigenti 36, ambedue con acqua marcia, gas, portiere, vasche da lavare. Prezzi mitissimi

VIA URBANA 24 p. 2. quattro camere a due terrazzini due soffitte, vasche, bucataio tutto rimesso a nuovo, due ingressi per lire 45 mensili. Le chiavi al 1. piano del portiere. 503

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'istitutrici governanti, italiane, straniere. Casa fondata nel 1876, diretta dalla Contessa Carolina Wyse. Via Nazionale 38, Roma R. R. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati di studi e condizioni morali. 479

BRAVA CUOCA Francese desidererebbe occuparsi, andrebbe anche per un cambio. Per informazioni 88, via Marianna Dionigi presso Parioncini n. 41.

FRANCESE INGLESE TEDESCO Per lezioni rivolgersi al prof. A. Hubert (di Parigi) 67, via del Governo Per l'Inglese al prof. F. Von Warendorf, 16. Ripresa dei corsi. Per Francese, Rosa Bianchi 43 via Firenze. Per tedesco a 3 lire mensili, Corsi di perfezionamento. Lezioni private a prezzi mitissimi. 506

SIGNORA TEDESCA istruttrice, cesserà il francese si come governante presso piccola famiglia, o persona sola anche fuori Roma. Scrivere Anna Walter, posta Roma.

INGLESE Il primo istituto provvede rispettosa dei certificati e di elementari e del perfezionamento di lingua inglese. Libro gratis mensili anticipate. Rivolgersi Frank Francini, 43 via Firenze Roma. 506

DISTINTISSIMO giovane italiano desidera contrarre cambiare lezioni di tedesco e di lingua. Offrono vantaggi mensili a similari, dovendo trattare opere francesi e tedesche scrivere: Barone 1896 fermo posta Roma. 506

NEL COLLEGIO CONVITTO S. Leone Magno, si riapriranno le scuole per gli alunni interni il giorno 3 del p. ottobre, e il giorno 5 per i semiconvittori e gli esterni. Le iscrizioni si ricevono d'ora in poi nella direzione via Montebello, palazzo M. Programmi su richiesta. 504

GIOVANE SERIO vedesse congedato tratt dal servizio militare, con buita calligrafia un lavoro sonil ed a tutte civiltà, cerca occupazione presso Ditta Commerciale. Rispondere P. P. fermo posta Roma.

DOMANDASI PERSONA con buone referenze per dall'ore. Di Prospetto. Piazza Borghese 84 dalle 8 alle 10 tutti i giorni. 505

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO MOBILIATO Via Torre Argentina Palazzo Chiusi, Rimetre nel Circo Vittorio Emanuele e Teatro Argentina. Prezzo mite. Lo chiavi al 1. piano portone N. V. 493

PER CULTORI DI MUSICA camera mobiliata mezzogiorno, con salottino e uso piano-forte. Preferibilmente cittino referenze. Torre Argentina N. 40 p. 2. 504

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Y. Giornata domani amor più triste per me. Serviemi a. Bisogno stiora tia speranze in altro. Sole conforto. Rockeromai. Campo Varano dopero Sicc. Addio! Ricorda sorisi. 508

Renata Mi hai dato la gioia di scrivermi; ogni altra volta che potrai non mancare di avvisarmi. Spero presto rivederti una sera. Amami sempre RENATO

Oro Domani saluto t'attendo immancabilmente ore seguenti alla! dietro di comunicarti vostri stazione e non il treno, non mancare mille b.. ORFELO 507

Luna Perversa Costrancamente sguali ad i : tal attendo momenti felici, tranquillizzami mille b.. dal tuo..

Pinco Iarmi di quanto mi fece soffrire lanch scena non quella triste confessione che confessi i miei dubbi?

Malaria Perdona parlo amore di lei. Amare fraschi che ho per lo mi fa delirare quando son presso Amami.

Franceschina Lontano da te il mio pensiero è sempre per con te. Oramai non è possibile che la vita senza il mio amore. Ti voglio tanto bene che quando vedrò il tuo sorriso sarà come ed il tuo come amore la mia felicità non avrà più limiti. Salmi tanti tanti INCOGNITO

Cuor mio Desidero momento poterti dire sempre lei solo nutro giorno vivendo nel la speranza essere al più presto felice insieme. Tutto mi ricorda di lei in casa e fuori. Appena la vedrò lontano dagli avvocati mia compagnia accompagnami a far odiosa te saluti sempre una.

Lina 33 Amor mio non capisco due corrispondente voglia ha di vederti perchè non mi hai scritto da tanto tempo mamma, per la vita che faccio ora dovrei star home, invece.. Ciao amor mio, pensa che ti voglio un bene dell'anima, sforzi milioni di b.. tua tutta

Un'ul

Italie ed *Es* tutti i rimanere giano con mol acconciare bois mini, rivolgendi dispensabili da fesa della Colo

Non prolungo perchè il solo, rivolmente il di generale Indie

Ma mantenia l'Eritrea non le che gli si avvi del resto, hanno contrario che vano coloro che

Il generale B per una *riperco* quale trasportata reh, occorrerebbe 60 o 70 mila nazionale preparata certamente bene tato, che una sola resse bisognare *pur dilizioni* della linea di facile.

Ed è una ille credere che una la Celebre Ma Riccardo Sere, carate angiole tua Amami.

Franceschina Lontano da te il mio pensiero è sempre per con te. Oramai non è possibile che la vita senza il mio amore. Ti voglio tanto bene che quando vedrò il tuo sorriso sarà come ed il tuo come amore la mia felicità non avrà più limiti. Salmi tanti tanti INCOGNITO

Cuor mio Desidero momento poterti dire sempre lei solo nutro giorno vivendo nel la speranza essere al più presto felice insieme. Tutto mi ricorda di lei in casa e fuori. Appena la vedrò lontano dagli avvocati mia compagnia accompagnami a far odiosa te saluti sempre una.

Lina 33 Amor mio non capisco due corrispondente voglia ha di vederti perchè non mi hai scritto da tanto tempo mamma, per la vita che faccio ora dovrei star home, invece.. Ciao amor mio, pensa che ti voglio un bene dell'anima, sforzi milioni di b.. tua tutta

Italie ed *Es* tutti i rimanere giano con mol acconciare bois mini, rivolgendi dispensabili da fesa della Colo

Non prolungo perchè il solo, rivolmente il di generale Indie

Ma mantenia l'Eritrea non le che gli si avvi del resto, hanno contrario che vano coloro che

Il generale B per una *riperco* quale trasportata reh, occorrerebbe 60 o 70 mila nazionale preparata certamente bene tato, che una sola resse bisognare *pur dilizioni* della linea di facile.

Ed è una ille credere che una la Celebre Ma Riccardo Sere, carate angiole tua Amami.

Franceschina Lontano da te il mio pensiero è sempre per con te. Oramai non è possibile che la vita senza il mio amore. Ti voglio tanto bene che quando vedrò il tuo sorriso sarà come ed il tuo come amore la mia felicità non avrà più limiti. Salmi tanti tanti INCOGNITO

Cuor mio Desidero momento poterti dire sempre lei solo nutro giorno vivendo nel la speranza essere al più presto felice insieme. Tutto mi ricorda di lei in casa e fuori. Appena la vedrò lontano dagli avvocati mia compagnia accompagnami a far odiosa te saluti sempre una.

Lina 33 Amor mio non capisco due corrispondente voglia ha di vederti perchè non mi hai scritto da tanto tempo mamma, per la vita che faccio ora dovrei star home, invece.. Ciao amor mio, pensa che ti voglio un bene dell'anima, sforzi milioni di b.. tua tutta